



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 30 giugno 2025**



Prime Pagine

30/06/2025	Affari & Finanza	5
Prima pagina del 30/06/2025		
30/06/2025	Corriere della Sera	6
Prima pagina del 30/06/2025		
30/06/2025	Il Fatto Quotidiano	7
Prima pagina del 30/06/2025		
30/06/2025	Il Foglio	8
Prima pagina del 30/06/2025		
30/06/2025	Il Giornale	9
Prima pagina del 30/06/2025		
30/06/2025	Il Giorno	10
Prima pagina del 30/06/2025		
30/06/2025	Il Mattino	11
Prima pagina del 30/06/2025		
30/06/2025	Il Messaggero	12
Prima pagina del 30/06/2025		
30/06/2025	Il Resto del Carlino	13
Prima pagina del 30/06/2025		
30/06/2025	Il Secolo XIX	14
Prima pagina del 30/06/2025		
30/06/2025	Il Sole 24 Ore	15
Prima pagina del 30/06/2025		
30/06/2025	Il Tempo	16
Prima pagina del 30/06/2025		
30/06/2025	Italia Oggi Sette	17
Prima pagina del 30/06/2025		
30/06/2025	La Nazione	18
Prima pagina del 30/06/2025		
30/06/2025	La Repubblica	19
Prima pagina del 30/06/2025		
30/06/2025	La Stampa	20
Prima pagina del 30/06/2025		
30/06/2025	L'Economia del Corriere della Sera	21
Prima pagina del 30/06/2025		

Venezia

30/06/2025	The Medi Telegraph	22
Venezia, Terminal di Fusina in gara. "Più tempo per le offerte"		

Genova, Voltri

30/06/2025	Ildenaro.it	24
<hr/> Completata la prima metà delle colonne per la nuova diga di Genova		
29/06/2025	Shipping Italy	26
<hr/> Affondato il decimo cassone e raggiunto il 50% delle colonne di ghiaia della nuova diga di Genova		

Ravenna

29/06/2025	ravennawebtv.it	27
<hr/> Scandalo Berkan B alle battute finali. Mercoledì 2 luglio la sentenza.		

Marina di Carrara

29/06/2025	Ansa.it	29
<hr/> Migranti, nave Sea-Watch 5 è arrivata nel porto di Carrara		

Livorno

30/06/2025	La Gazzetta Marittima	30
<hr/> Sorpresa: anche a Livorno si allunga la vita media delle imprese		

Piombino, Isola d' Elba

29/06/2025	Il Nautilus	32
<hr/> SEIF 2025: a Portoferraio la consegna del Premio Arte Acqua dell'Elba		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

29/06/2025	Abruzzo News	36
<hr/> Convegno su gestione dei beni demaniali e strade per rilancio portualità e coste		
29/06/2025	Il Nautilus	39
<hr/> Pulizia dei Fondali 2025 al Passetto: vent'anni di impegno per la Blue Economy		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

29/06/2025	CivOnline	41
<hr/> Colpito da una cima: grave ormeggiatore		

29/06/2025 **La Provincia di Civitavecchia** 43
Colpito da una cima: grave ormeggiatore

29/06/2025 **Shipping Italy** 45
Traffici in crescita a Civitavecchia nei primi mesi del 2015 grazie soprattutto all'automotive

Brindisi

29/06/2025 **Il Nautilus** 47
Grimaldi ripristina il collegamento con la Grecia da Brindisi

Catania

29/06/2025 **SiciliaNews24** 48
Accoglienza dei turisti in sicurezza la porto di Catania

Palermo, Termini Imerese

29/06/2025 **Ship Mag** 49
Adsp Palermo, Salvini indica l'ex europarlamentare leghista, Annalisa Tardino

Focus

30/06/2025 **Informare** 50
Il settore marittimo-portuale europeo fa le pulci alla riforma delle norme doganali comunitarie

29/06/2025 **The Medi Telegraph** 52
"Yacht e lusso, così racconto anima e segreti dei protagonisti del settore"

30/06/2025 **The Medi Telegraph** 54
Più crocieristi che navi. Ora è corsa alle costruzioni

Anno 11
n° 25
Lunedì

30.06.2025



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

la Repubblica

A&F

LA DIRETTIVA GREENWASHING

Non spregiurare sull'ambiente
De Nicola ● pag. 29

IL RISIKO BANCARIO

Mediobanca, la gazzella indigesta
Manacorda ● pag. 16

Affari&Finanza

MADE IN ITALY DI FRONTIERA

Dagli sci alle lavatrici seconda vita agli oggetti I campioni di sostenibilità capaci di aggiudicarsi finanziamenti europei
Ricciardi ● pag. 28-29

Parla Papa (Bper)

“Esposti e dialogo con le autorità”

“Non chiuderemo filiali di Bps”
Carlotta Scozzari ● pag. 6-7

L'editoriale

Se vuoi la crescita non preparare i cannoni

Walter Galbiati

Le poche possibilità che l'Europa aveva di agganciare la corsa di Stati Uniti e Cina potrebbero infrangersi sulla decisione di aumentare le spese per la Difesa. Le risorse che i Paesi Ue possono impegnare, soprattutto quelli più indebitati come l'Italia, non sono molte e se vengono dirottate sulle armi non potranno essere usate per le transizioni in atto, dall'energia alla digitalizzazione.

● segue a pag. 16

Circo Massimo

La sinfonia di governo sul collocamento Mps

Massimo Giannini

«**L**a sentite la musica? Questo è molto più di un concerto. È una grande sinfonia patriottica, per fiati, archi e coro di tromboni...». Le cronache finanziarie regalano poche novità, tipo il prevedibile via libera della Bce all'offerta del Montepaschi su Piazzetta Cuccia. Ma il Banchiere Anziano non si distrae dalla sua passione: l'assalto a Mediobanca e Generali.

● segue a pag. 7

La proposta

“Serve una banca per il riarmo”

Murray: “Così non pesa sul debito”
Gianluca Di Feo ● pag. 5



Economia di guerra chi paga il conto

Mai così tanti conflitti da ottant'anni: inflazione e rischi per la stabilità finanziaria e monetaria. La spinta alla crescita non è certa, ma sui mercati brindano le aziende della difesa

Hamaui e Cicognani ● pag. 2-5

REVO INSURANCE
**NESSUNA
COME TECH.**

Siamo una techinsurance, non la solita insurtech. Crediamo in un'assicurazione digitale per semplificare la vita di PMI e professionisti. Se non trovate nessuna compagnia come noi, è perché nessuno è come noi.

www.revoinurance.com

REVO

SQUEADRY

ILLUSTRAZIONE DI JACOPO ROSATI



CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 20/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 6397510
mail: servizioclienti@corriere.it

ZANELLATO
ARTE E MESTIERI



L'addio
«Night, il cane eroe del ponte Morandi»
di **Giulia Mietta**
a pagina 25



Multe ai supermarket
Lotta alle calorie nei carrelli inglesi
di **Luigi Ippolito**
a pagina 15



DOTTA*

Il leader Usa

LA VOGLIA DI DISFARE L'EUROPA

di **Carlo Verdelli**

Un risultato certo Donald Trump l'ha ottenuto. E non è, come aveva baldanzosamente promesso, quello di far finire in un paio di giorni le due più importanti guerre in corso. Anzi, è stato protagonista attivo dell'inizio di una terza, l'attacco di Israele all'Iran, con l'impiego di bombe americane che a suo dire hanno avuto l'effetto di quelle su Hiroshima e Nagasaki e hanno chiuso il conflitto.

continua a pagina 30

Sull'Ucraina 500 tra missili e droni, la Polonia fa decollare i jet. Kiev esce dalla Convenzione di Ottawa

Putin, l'attacco più duro

Zelensky apre all'uso delle mine anti uomo. Trump: l'Iran era vicino all'atomica

di **Lorenzo Cremonesi** e **Marco Imarisio**

Ucraina sotto il fuoco russo. Sul Paese piovono più di 500 tra missili e droni. Zelensky lascia la Convenzione sulle mine anti uomo.

alle pagine 2 e 3 **Frignani, Muglia**

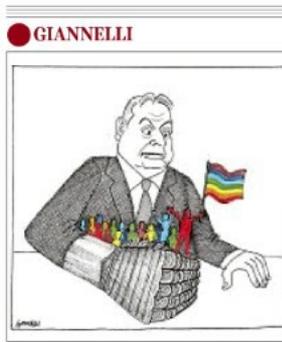
IL PRESIDENTE DELLA BANCA D'OLANDA

«Donald e le criptovalute C'è conflitto d'interessi»

di **Federico Fubini**

Tump che sponsorizza le criptovalute? «Nella Ue non sarebbe tollerato. È conflitto d'interesse» spiega il presidente della Banca d'Olanda Klaas Knot, uno dei candidati a succedere, nel 2027, a Christine Lagarde, alla guida della Bce.

a pagina 10



GIANNELLI

DOPO IL CORTEO A BUDAPEST

Orbán e il Pride, accuse alla Ue: ordinato da loro, è ripugnante

di **Claudio Bozza**

Il premier ungherese Viktor Orbán attacca il Pride di Budapest: «È stata una manifestazione ripugnante e vergognosa». E punta il dito contro la Ue: «L'hanno ordinato loro». La replica dei Socialisti europei: «L'Ungheria è un'autocrazia».

a pagina 11

DA AGOSTO

Scatta la stretta sulle telefonate moleste: stop ai numeri finti

di **Paolo Ottolina**

Attolà alle telefonate moleste. Stop ai numeri finti. L'Agcom ha varato misure che partiranno da quest'estate: il 19 agosto scatterà il blocco per le chiamate dall'estero che mascherano numeri fissi italiani. Il 19 novembre toccherà invece ai numeri mobili finti. Non cesseranno tutte le telefonate commerciali, ma sarà possibile distinguere il telemarketing corretto da quello illegittimo contribuendo a proteggere un settore che conta oltre 80 mila lavoratori.

a pagina 26

Il leader ungherese

TRE MOSSE IN DIFESA DEI DIRITTI

di **Maurizio Ferrera**

Il divieto posto da Orbán al Gay Pride di sabato scorso è solo l'ultimo tassello di una lunga serie di picconate che il governo di Budapest ha inferto allo Stato di diritto. Il successo della manifestazione (duecentomila partecipanti, secondo gli organizzatori) dimostra però che la battaglia non è ancora persa. Molti ungheresi si oppongono alla svolta illiberale e rivendicano con forza il rispetto delle garanzie democratiche e dei diritti civili. Lo Stato di diritto è il pilastro portante della civiltà giuridica e politica europea.

continua a pagina 30

Barbara d'Urso L'addio a Mediaset, i contatti con la Rai



Barbara d'Urso, 68 anni, ha condotto «Pomeriggio Cinque», «Domenica live» e il «Grande Fratello»

«Veti su un mio ritorno in tv? Spero di no, sarebbe orribile»

di **Elvira Serra**

«Sono via dalla tv ma non per una mia scelta»: parla Barbara d'Urso. E sulle voci di veti per un suo ritorno: «Non credo, sarebbe orribile». E ringrazia Gerry Scotti: «Solo lui mi ha difeso».

a pagina 27

Sicurezza Cassano, presidente di Cassazione

«Dai giudici nessuna invasione di campo, la politica ci rispetti»

di **Giovanni Bianconi**

«Nessuna invasione di campo»: Margherita Cassano, prima presidente della Corte superiore di cassazione replica al ministro della Giustizia Carlo Nordio che si era detto «incredulo» per la relazione sul decreto sicurezza. «Da noi pareri legittimi — ha spiegato Cassano — il ministro Nordio lo sa bene. La politica ci rispetti». E quanto ai rilievi tecnici sulle riforme ha aggiunto che «non sono mancanza di rispetto ma critiche ragionate che dovrebbero alimentare il pluralismo». Infine la prima presidente della Corte superiore di cassazione aggiunge che sul merito delle relazioni «posso assicurare che non c'è stato alcun condizionamento».

a pagina 12



Numero chiuso e test: a Medicina funziona così

di **Milena Gabanelli** e **Simona Ravizza**

Le nuove regole per l'ingresso a Medicina. L'articolo del decreto Bernini stabilisce che «l'iscrizione è libera». Ma il numero chiuso è solo posticipato. I 55-60 mila aspiranti medici che entro luglio devono iscriversi aspettano di vedere come funziona il nuovo meccanismo.

a pagina 23

ULTIMO BANCO

di **Alessandro D'Avenia**

Nullafacenza o stupefacenza?

Vacanza viene da vacuus: vuoto. A che serve questo vuoto? A metterci qualcosa di nuovo. Ma che cosa è veramente nuovo? Ciò che non si esaurisce e ti rinnova. Può riuscirci un luogo mai visto, ma non è detto, perché se dopo averlo visto non ci torneremo allora non era «nuovo» ma solo «una novità», come una parete colorata o un cibo troppo dolce che stancano presto. Nuovo non è sinonimo di più recente o di più desiderato, perché il più recente è solo il meno vecchio e sarà presto superato, e il più desiderato è solo il più invidiato e sarà presto sostituito. Il nuovo invece non invecchia e non è sostituibile, è sempre «nuovo» anche nel «di nuovo». Anche per questo in vacanza si torna spesso negli stessi posti, perché restano nuovi, co-



me i classici. Omero è più nuovo del giornale, Beethoven del tormentone, Van Gogh di un video virale. Il nuovo insomma è ciò che si ci rinnova perché è denso di vita, in esso la vita prende la parola senza mentire e senza chiederci nulla, e ci dà ciò di cui abbiamo bisogno per essere vivi e non solo in vita. La vacanza è l'occasione per questo «nuovo». Se non lo troviamo torniamo più stanchi, perché il corpo non riposa se non riposa lo spirito (vale anche il contrario ma è più scontato accorgersene), e lo spirito riposa solo dove sentiamo di appartenere alla vita gratuitamente, uno spazio sacro in cui si riesce a essere senza dover dimostrare nulla. E allora vacanza è una condizione, non un posto. Uno stato d'anima. Quale?

continua a pagina 26

ÖSTERRGOLD
www.osterrgold.it

L'esperienza di convertire i tuoi gioielli non più usati presso una gioielleria nostra affiliata.

Alle MIGLIORI CONDIZIONI, sia in DENARO IMMEDIATO che dando loro una seconda vita, trasformandoli in GIOIELLI NUOVI o in LINGOTTI.

AUTORIZZAZIONI BANCA D'ITALIA N. 5007737 - 5009402

GESTITO DA
OBRELLI
BANCO METALLI PREZIOSI
LAVIS TRENTO MILANO
info@osterrgold.it
0461 18 18 000

Poste Italiane SpA s.p.a. - DL 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1 c. 103 Milano
0461 18 18 000
0461 18 18 000





Aerei fermi a Nord per il blackout dei radar. Treni in ritardo fino a 2 ore a Sud. L'Aja e l'Anm contro il governo su Almasri e di Sicurezza. Un altro bel weekend da Meloni



Se la bolletta non cambia... cambia fornitore!

octopus energy
Energia pulita a prezzi accessibili

del Lunedì

il Fatto Quotidiano

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

Se la bolletta non cambia... cambia fornitore!

octopus energy
Energia pulita a prezzi accessibili

Lunedì 30 giugno 2025 - Anno 17 - n° 178
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 14 con il libro "Leone XIV"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

MAGLIE LARGHE Si cumula a disoccupazione, Cig e pensione
Beffa ai poveri senza più Rdc: il bonus Zaia finisce anche ai ricchi



BARAGGINO A PAG. 6

UCRAINA A giugno Mosca ha guadagnato 14 km al giorno
Forti avanzate e raid russi: ora Kiev ricorre alle mine anti-uomo



IACCARINO A PAG. 3

Ma mi faccia il piacere

» Marco Travaglio

Zozzini. "Merz sente Tel Aviv: moderazione" (Stampa, 20.6). Fate un lavoretto sporchino.

47 morto che parla. "Iran, Raisi è morto" (Stampa, 20.5.24). "Ex presidente dell'Iran Ebrahim Raisi a Trump: 'Se ci attacca morirà'" (Stampa, 21.6.25). Chi muore si risente.

Tariffario. "Nuova lite sul terzo mandato. Tajani: io non mi vengo per un piatto di lenticchie" (Corriere della sera, 19.6). Semmai per due.

Burlasco/1. "Garlasco, le tracce di Dna sul pattume: 'Sono tutte di Chiara. Una è di Stasi'" (Corriere della sera, 26.6). Vuoi vedere che il colpevole è colpevole?

Burlasco/2. "Garlasco, il giallo degli oggetti nel canale trovati 7 anni prima delle rivelazioni. Quando Bruscaj ha raccontato di aver sentito il rumore di oggetti (poi non ritrovati), alcuni attrezzi erano già stati rinvenuti 'inconsapevolmente' da un manovale egiziano, che li ha consegnati ai carabinieri" (Corriere.it, 28.6). Ah, ecco, ora è tutto chiaro.

Il sognatore. "Napolitano, il figlio del Pci che lo sognava socialdemocratico" (Stefano Folli, Repubblica, 29.6). Il sogno iniziò nel 1956, quando Napolitano esaltò l'Armata Rossa che schiacciava nel sangue la rivolta di Ungheria. Poi fu tutta discesa.

Detto, fatto/1. "Schlein protesta: 'La spesa militare toglie fondi alla sanità'" (Repubblica, 24.6). "Schlein: 'Meloni doveva dire no ai soldi per le armi'" (Repubblica, 26.6). Tipo il Pd che vota sempre sì.

Detto, fatto/2. "Ira di Schlein su von der Leyen: 'I nostri voti non sono scontati'" (Domani, 26.6). Prezzo pieno?

Affettuosa amicizia. "Mattarella: 'I Paesi amici ci aiutino a sapere la verità su Ustica'" (Libero, 28.6). Quindi gli amici da 45 anni ci nascondono la verità sugli 81 morti nella strage: e come facciamo a distinguerli dai nemici?

Stanchezza. "Netanyahu si è stancato delle accuse di Hamas: 'Israele non spara sui civili'" (Libero, 28.6). Sono loro che si suicidano.

Pina Fantozzi. "Conte convoca un controvertice (dei partiti europei contrari al riarmo, ndr) come se fosse il leader di un centro sociale-fan un regalo enorme, l'ennesimo, a Giorgia Meloni" (Pina Picerno, eurodeputata Pd, 20.6). Giusto: per fare un dispetto alla Meloni bisogna votare il riarmo con la Meloni.

Balle preventive. "Compagni, aprite gli occhi sul tiranno Khamenei. Israele si sta difendendo" (Foglio IA, 17.6). Quando lavora per il Foglio, pure l'Intelligenza Artificiale diventa cretina.
SEGUE A PAGINA 20

BOMBE E POLTRONE I COSTRUTTORI DELL'AIAD CONTRO LEONARDO PIGLIATUTTO

Riarmo: i big italiani fanno a botte per spartirsi la torta

DUE ASPIRANTI SINDACI
A Milano il derby tra gli ex-amici Lupi e Formigoni

GIARELLI A PAG. 6

INCHIESTA MEDIAPART
7 milioni di barili l'anno: Hormuz non chiuderà mai



ORANGE A PAG. 4 - 5

JOSI DELLA RAGIONE
"Sono il sindaco delle spiagge free e anti-camorra"

CAPORALE A PAG. 7

SUL PALCO A 80 ANNI
Neil Young: così il sempre giovane va ancora in tour

SCANZI A PAG. 18



Per l'industria bellica nuovi affari con l'aumento delle spese militari

■ Salta dopo 32 anni il vertice degli industriali del comparto militare. E parte la guerra fra il colosso e gli altri soci per l'affare del 5%. Intanto le azioni in Borsa volano da - 266% a + 121%

DRAGONI A PAG. 2-3

SUI LIBRI DI SCUOLA SIATE SERI

FRANCO CARDINI A PAG. 17

» **IL MONUMENTO** Si gioca sulle date dei primi lavori per demolirlo
San Siro, lo stadio degli azzecagarbugli

» Tomaso Montanari

È ormai lunga la triste storia della svendita del patrimonio immobiliare degli italiani, questa ricchezza collettiva accumulata nei secoli, e crescentemente rimessa in mani private negli ultimi decenni. La creazione della Agenzia del Demanio (1999) i-

naugura una stagione di saldi che nel 2008 era arrivata a cedere immobili pubblici per un controvalore di circa 25 miliardi di euro. Dopo una serie di tappe, tutte dovute a governi di centro-sinistra, l'apice della privatizzazione del patrimonio pubblico si era tocca-



IL FATTO ECONOMICO

Argentina, il flop Milei: paga i debiti coi prestiti



■ La macchina economica di Buenos Aires è accesa, ma gira a vuoto: i dollari che entrano servono a coprire l'import e soprattutto i consumi finanziati "in perdita"

LENZI A PAG. 9

La cattiveria

Donald Trump: "Porremo fine allo Ins soli".
Toro Seduto: "Ecco che ricominciano"

LA PALESTRA/MATTEO BEVAGNIA

Le firme

» HANNO SCRITTO PER NOI:
BOCCOLI, BORZI,
DALLA CHIESA, D'ESPOSITO,
FUCECCI, GENTILI,
NOVELLI, PIZZI, ROIANO,
SCARANO, SCIENZA,
SCUTO, TRUZZI E ZILIANI

A PAG. 16



IL FOGLIO



Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele II 30 - 00122 Roma *quotidiano* Sped. in Ab. Postale - DL 160/2001 Conv. L. 46/2009 Art. 1, c. 1, D.L. 11/2017

ANNO XXX NUMERO 152

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 30 GIUGNO 2025 - € 1,80 + € 0,50 con **REVIEW** n. 42



Nuova legge elettorale, il romanzo dell'estate di Meloni e Schlein

Nonostante i precedenti poco incoraggianti, il centrodestra si sta attrezzando per un sistema che gli consenta la riconferma. L'indicazione del candidato premier che unisce le due leader, il premio di coalizione, la soglia di sbarramento: indizi di una riforma

La vita sotto l'ombrellone, in estate, è fatta di chiacchiere leggere, lo sappiamo, è dominata da notizie non impegnative, è animata da argomenti non troppo divisivi, e tendenzialmente, quando si può, quando si prova a staccare, la politica resta un rumore di fondo, un fruscio distante, un'onda che accarezza uno scoglio lontano. La vita sotto l'ombrellone, in politica, è una vita fatta di chiacchiere leggere, quando si può, ma l'argomento che dominerà l'estate che ci ritroviamo davanti, e che ci salta addosso, come direbbe Lorenzo Jovanotti, è un argomento che troverete poco sotto gli ombrelloni che frequenterete, e poco anche sulle pagine dei giornali, ma è l'argomento più dibattuto, dalla politica, fuori e dentro le aule parlamentari. Pensare: ma certo, è la guerra? Macché. Aggiungerete: ma certo, come ho fatto a non pensarci prima, è il riarmo? Macché. Direte: ma certo, che scioechi, è il rapporto con Trump? No, ancora fuori strada. Sotto gli ombrelloni della politica, quest'estate, si parlerà quasi esclusivamente di un tema teoricamente respingente per tutti coloro che non amano la politica ma strategicamente cruciale per tutti coloro che fanno politica. *(segue a pagina quattro)*

L'ossessione di coscienza che genera odio per Netanyahu

Non si possono disconoscere oggi i suoi risultati, eppure il premier israeliano avrebbe fatto tutto per interesse personale. Ma quando intriso di mezzogiorno è talvolta il moralismo spicciolo di chi fa di ogni sbalzo un'ossessione?

Che cosa ci dice di noi l'odio per Netanyahu? L'avversione politica si spiega da sola. Un uomo di stato israeliano di destra dispiace a chi coltiva un grande mito ideale e letterario, l'integrazione pacifica in medio oriente di ebrei e arabi musulmani, la convivenza multietnica, il dialogo nello sviluppo comune, l'accostamento di diversi diritti a una patria o focolare nazionale. La crescita senza fanatismi della società israeliana, capace di contaminare con la laicità e almeno un barlume di democrazia quella terra che disconosce l'una e l'altra, è in sé attraente, sembra l'unica vera garanzia di sicurezza per quel paese avventuroso venuto dalla eco ormai lontana ma inestinguibile dello sterminio degli ebrei d'Europa, e da molto altro. Tutte le idee di Amos Oz, peace now, sono finite in minoranza, e Oz sapeva che sarebbe andata a finire così. Ma questo non vuol dire che siano privi di fascino, che alla lunga quel terreno non si debba comunque riconquistare. Tenebra e amore avvinti, inseparabili, complementari. *(segue a pagina quattro)*

DISARMARE IL PACIFISMO

Non solo Conte e Salvini, anche un bel po' di classe dirigente, industriale e finanziaria, è contraria a che l'Italia, con l'Europa e la Nato, investa di più in difesa e sicurezza. Tre motivi, opinabili, che hanno rafforzato negli anni contrarietà e indifferenza

di Oscar Giannino

In Italia non ci sono solo Conte e Salvini, in maniera esplicita due terzi della sinistra e in ambiguo silenzio buona parte della ex "destra sociale", a pensare che il riarmo dell'Europa e dei membri europei della Nato sia un errore: una trappola temporanea cui sottrarsi con astuzie e dilazioni, non una necessità dettata dai valori, dalla difesa delle libertà, dalla necessità di non consegnarsi come imbelli soccombenti e tiranni sanguinari che praticano la mera via della forza per opprimere e sopprimere ogni dissenso, invadere e sottomettere paesi confinanti, destabilizzare e indebolire chiunque in occidente creda ancora che i nostri valori di civiltà, stato di diritto e separazione tra poteri, welfare e inclusione, non siano effimeri slogan di un'epoca alle nostre spalle ma ormai tramontata. A pensarla così sono una buona fetta degli italiani, e questo spiega perché Salvini e Conte provino a cavalcarla per minare le leadership attuali di sinistra e destra. *(segue nell'inserto 2)*



Una manifestazione contro il riarmo europeo, il 21 giugno scorso a Roma (foto Ansa)

LIBERARSI DEGLI AUTODAZI

Barriere interne e ostacoli regolatori frenano in Europa la crescita, la competitività, l'innovazione. E ogni paese ha il suo bestiario di autodazi. Idee per una soluzione

di Carlo Stagnaro



Palazzina Beilmont, sede della Commissione europea (foto Epa/Ansa)

L'espressione "autodazi" è stata resa popolare da Mario Draghi, in un articolo pubblicato sul Financial Times il 14 febbraio 2025. Donald Trump era da poco entrato alla Casa Bianca e stava già minacciando l'escalation protezionistica che sarebbe culminata nel "liberation day" del 2 aprile. I leader europei e i rappresentanti delle industrie esportatrici erano comprensibilmente preoccupati. Ai loro timori, l'ex presidente del Consiglio rispondeva sottolineando "l'antica incapacità dell'Europa di affrontare i suoi stessi vincoli di offerta, specialmente quelli dovuti alle elevate barriere interne e agli ostacoli regolatori. Essi sono molto più dannosi per la

crescita di qualunque dazio possa arrivare dagli Usa - e i loro effetti nocivi crescono nel tempo". Tale formula ha avuto grande fortuna: non c'è esponente politico, italiano ed europeo, che non ne faccia una dichiarazione programmatica. Due soli esempi. Giorgia Meloni all'assemblea di Confindustria di Bologna: "Mi auguro che l'Europa abbia il coraggio di rimuovere i dazi interni che si è auto-imposta in questi anni". Elly Schlein all'assemblea di Ali - Autonomie locali italiane: "La risposta ai dazi deve guardare a un rilancio del mercato interno e all'aumento dei salari". Con sfumature diverse, la premier e la segretaria del Partito democratico fanno propria l'analisi. Lo stesso fanno i rappresentanti degli altri stati membri. *(segue a pagina due)*

I FRAGILI GOVERNI "FORTI"

Contro il mito della stabilità e dell'efficienza delle autocrazie. Gli Stati Uniti e la Cina. La parabola di Elon Musk. La forza intrinseca delle democrazie. Un'indagine

di Alessandro Aresu



Gli ayatollah Khomeini e Khamenei, simboli dell'autocrazia iraniana (Ansa)

Nel 2014 Michael Ignatieff, intellettuale pre-stato alla politica canadese (e, al contrario di un ex tecnocrate come Mark Carney, sonoramente sconfitto), pronunciò un interessante e denso discorso presso la Ditchley Foundation. Il suo intervento, tradotto sul Foglio l'11 agosto 2014, è ancora attuale. In quella lezione, Ignatieff identificava il tema della sfida dei sistemi autoritari alla democrazia, riconoscendo alcune delle tensioni che hanno caratterizzato il dibattito degli anni successivi. Ignatieff poneva la questione in termini netti e provocatori: "Le società autoritarie hanno vantaggi significativi su quelle democratiche. Possono prendere deci-

sioni più rapidamente, schierare risorse di lavoro e capitale con decisioni esecutive, mentre le società democratiche devono prima superare i veti insiti nei loro sistemi". Allo stesso tempo, pur riconoscendo questo apparente divario, lo studioso canadese invitava a non abbracciare in senso acritico i facili entusiasmi sulle autocrazie. Ignatieff suggeriva di guardare anche alla fragilità delle oligarchie autoritarie, in cui "i governanti credono di dover controllare tutto per paura di non controllare nulla in breve tempo". Così, a dispetto della loro presunzione e rivendicazione di efficacia, i leader delle autocrazie si trovano spesso sorpresi da eventi che non riescono più a controllare e in cui la loro forza esecutiva, di trasformare gli annunci in realtà, non ha più effetti concreti. *(segue nell'inserto III)*





IL CAMPIONE ITALIANO DI CICLISMO È UN AMATORE SENZA SPONSOR

Pier Augusto Stagi a pagina 28

L'AMBASCIATORE USA CHE VIVE IN YACHT E VA AL LAVORO CON L'ELICOTTERO

Vladovich a pagina 19



ONLYFANS, TRA PROFITTI E REATI UN BUSINESS CHE VALE 8 MILIARDI

Maria Sorbi a pagina 20



la stanza di

Vittorio Feltri
alle pagine 22-23

Mancano i soldati



il Giornale



del lunedì



VALLEVERDE

www.ilgiornale.it
058 7307407 | Email: inf. @ilgiornale.it

LUNEDÌ 30 GIUGNO 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLV - Numero 25 - 1.50 euro**

Editoriale/1

L'AMERICA SECONDO TRUMP

di Gaetano Quagliariello

Qual è la vera essenza di Donald Trump: è isolazionista o interventista? Se davvero si cerca una risposta al quesito, e non una conferma al pregiudizio, bisogna interrogare la storia americana e quella dei suoi Presidenti. Così solo si può capire "il conflitto breve" tra Trump e l'Iran. Almeno dalla metà del secolo scorso, quando la Storia bussò alla porta, il Presidente degli Stati Uniti d'America non è né isolazionista né interventista. È innanzitutto un comandante in capo di fronte alla propria responsabilità. Roosevelt prometteva ai suoi elettori che i ragazzi americani non sarebbero mai sbarcati in Europa. Ma dopo Pearl Harbor si alleò con Churchill e Stalin contro il Terzo Reich. George W. Bush si era presentato come il volto umano del Partito Repubblicano: "compassionate conservatism". All'indomani dell'11 settembre, però, si trasformò nel martello dell'Occidente in una guerra asimmetrica. Barack Obama, Premio Nobel per la pace, autorizzò un record di raid con i droni e volle apporre (...)

segue a pagina 8

Editoriale/2

LA SINISTRA CACCIA I GAY SE SONO EBREI

di Nicola Porro

La sinistra ha un gigantesco problema proprio nel campo in cui si ritiene più forte: la tutela dei diritti delle minoranze. Quello che è andato in scena questa fine settimana è un gigantesco paradosso. Mentre la classe dirigente del Partito democratico e della sinistra più estrema volava a Budapest per sfilare al Pride, incautamente bandito da Orbán, sotto casa sua, in Toscana, a Napoli, a Milano, la minoranza ebrea non poteva sfilare al Pride. Le comunità LGBT+ non sono molto gradite, per usare un eufemismo, oltre che in Ungheria, anche nei paesi arabi. Gli ayatollah e i loro cugini terroristi di Hamas, impiccano i gay. Tanto che debbono trovare rifugio in Israele, dove infatti da anni si tengono raduni e Pride. Ebbene Schlein & Company avevano un'occasione (...)

segue a pagina 8

I NUMERI ESCLUSIVI DE IL GIORNALE E LE FIGARO

Sette giovani su dieci vogliono fare più figli

Nonostante soldi, tempo e welfare è un desiderio condiviso. Donne più scettiche



Roberto Santoro

La notizia è che i giovani vogliono avere figli. Il 75% degli under 35 italiani senza prole sogna di diventare genitori. In Francia, il 70%. E tra chi ha già messo al mondo un figlio, la voglia di riprovarci sa-

le quasi all'80% in Italia e al 75% in Francia. È questo il risultato di uno studio di due fondazioni: Magna Carta e Fondapol. I risultati sono stati anticipati da *Le Figaro* e da *Il Giornale*.

alle pagine 10-11

LA SVOLTA POLITICA

Riconoscere il ruolo sociale dei genitori

Annamaria Parente a pagina 11

STOP SBARCHI SELVAGGI

Migranti, il piano del governo

Pronto il decreto flussi: sì a 500mila arrivi regolari in tre anni

La Cassazione prova a fermare (ancora) il patto tra Italia e Albania

Annuncio di Donald

«TikTok? Tra 15 giorni vi dico chi lo compra»

Valeria Rebocco a pagina 17



SFIDA Braccio di ferro techno con la Cina

In Consiglio dei ministri sbarca il decreto flussi per il triennio 2026-2028. Un provvedimento chiave per la gestione dell'immigrazione. Il decreto fissa infatti la quota d'ingresso, grazie a intese con gli Stati esteri, di immigrati destinati a soddisfare la richiesta di manodopera.

Felice Manti e Pasquale Napolitano alle pagine 2-3

«COLPA DELLA RUSSIA, GUERRA ASIMMETRICA»

L'Ucraina adesso apre all'uso delle mine anti-uomo

di Roberto Fabbri

L'Ucraina annuncia la sua uscita dal trattato sulla messa al bando delle mine antiuomo. Non rispetta la Convenzione di Ottawa.

alle pagine 14-15

CAOS NEI CIELI

Tim-Enav, lite sui voli

Boezi e Fucillieri a pagina 4

il commento

BEZOS A VENEZIA

L'invidia sociale genera nuovi mostri

di Giovanni Toti

Sarebbe grottesca, e persino ridicola, la spocchia con cui una parte della classe dirigente della sinistra italiana ha commentato il matrimonio di Jeff Bezos a Venezia, se non fosse il sintomo evidente di qualcosa di più profondo e (...)

segue a pagina 8

IL MONDIALE PER CLUB

IL «SOCCER RODEO» PIÙ LUNGO DELLA STORIA

di Tony Damascelli

Chissà perché torneo fa venire in mente rodeo. Siamo sempre lì, roba americana come appunto il mondiale per club che sabato sera ha offerto il suo colpo migliore: Chelsea-Benfica, durata ore 4, minuti 38. Var? No. Infortuni gravi? No. All'erta meteo? Sì, minuto 86 la squadra londinese è in vantaggio 1 a 0, l'arbitro sloveno (compatriota di Ceferin, capo Uefa) guardato il cielo sopra Charlotte, ipotesi di diluvio, applicato il protocollo Fifa per questo tipo di imprevisti: sospensione dell'incontro, evacuazione dello stadio, fulmini entro 13 chilometri dall'impianto, venti superiori ai 65 chilometri, pioggia,

campo impraticabile, visibilità inferiore a 100 metri. I calciatori sono tornati in campo dopo due ore. Di Maria ha pareggiato all'ultimo secondo su rigore, supplementari, portoghese in 10 per un'espulsione, altra mezz'ora, nuovo stop, totale 278 minuti, sesta partita sospesa per meteo, una pagliacciata Fifa. Cancellato il record di Ronchester, New York, incontro Lancers-Dallas Tornado, roba vera, mica romanzo di Soriano. La sfida infinita incominciò alle 8 di sera, pari alla fine dei tempi regolamentari, niente rigori odiati dal proprietario dei Lancers, cinque overtime di 15 minuti l'uno, a mezzanotte gol della vittoria di Dallas. Totale: 176 minuti. Era l'1 settembre del 1971, Infantino Gianni aveva un anno.

SCARICA INTAXI APP!

L'APP NUMERO 1 IN ITALIA PER MUOVERSI IN TAXI

www.intaxi.it

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)...

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' € 1.50 - (+ CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA)



IL GIORNO

QNECONOMIA

Territori, innovazione e lavoro

LUNEDÌ 30 giugno 2025
1,60 Euro

Nazionale +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



Ciclismo, trionfo tricolore per il 26enne lecchese ripartito dai dilettanti

«lo campione, un sogno» La rivincita di Conca

Viganò nel Qs



Scontro Cassazione-governo Bocciato il piano Albania

Dopo le critiche al decreto sicurezza, la Suprema corte avanza dubbi di costituzionalità sui migranti Fdi): andiamo avanti. L'Anm: rispetto per le toghe. Sondaggio: sì degli italiani al terzo mandato **Canè e servizi alle p. 10 e 11**

Camporini: Putin ha campo libero

Pioggia di fuoco sull'Ucraina
Kiev vuole le mine



Ottaviani a pagina 4

A 30 anni dal genocidio

Srebrenica, sopravvive soltanto il dolore

Laganà alle pagine 8 e 9
Commento di Massi a pagina 8



Passengeri bloccati all'aeroporto di Linate

Voli, scambio d'accuse

Un lunghissimo stop con un impatto su 320 voli e gli aeroporti del nordovest in stallo. Enac apre un'indagine. Secondo Enav si è trattato «di un'avaria alla «connettività che consente l'afflusso dei dati radar alla sala operativa e che è

garantita da un fornitore esterno di telecomunicazioni, ovvero Tim». L'azienda si è però detta «estranea ai fatti». Esposto del Codacons, la procura di Milano potrebbe aprire un'inchiesta.

D'Amato, Bartolomei e Vazzana alle pag. 2 e 3

DALLE CITTÀ

COMO Prima donna rapita e uccisa dall'Anonima



«Si, sono io»
Il sequestro di Cristina mezzo secolo fa

Pioppi a pagina 19

PIEVE FISSIRAGA (Lodi) La pista della droga

Mohamed fucilato al petto e morto nel campo nel mais

Borra a pagina 18

LOMBARDIA Allarme carceri e disagio psichico

Rems, rivoluzione incompiuta
Posti esauriti e liste d'attesa

A. Gianni nelle Cronache

CRANDOLA VALSASSINA (Lecco)

Cerca funghi e cade nel dirupo
Il corpo trovato dagli amici



De Salvo nelle Cronache



Le nozze e le proteste

Il Bezos se ne vanno
Venezia torna chic

Mattoli a pagina 12

In scena a Bologna
il primo confronto dopo 15 anni

Delitto Meredith, faccia a faccia a teatro tra Sollecito e il procuratore che lo accusò

Di Caprio a pagina 17



A tu per tu con Claudio Lippi

«In casa dovrei tenere il busto di Corrado»

Degli Antoni a pagina 22

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!

BUSTINE
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
CON VITAMINA B12

FLACONCINI

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENABENI



IL MATTINO

DEL LUNEDÌ



€ 1,20 ANNO CCCCIII - N° 173 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 455 - ART. 2, COM. 10, LL. 60/2003

Fondato nel 1892



Lunedì 30 Giugno 2025 •

Commenta le notizie su *ilmattino.it*

ARONA E PRODA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" ELBO 123

L'inedito

Ecco il film perduto di Eduardo: ritrovati ciak, provini e riprese

Diego Del Pozzo a pag. 13



La festa Unesco

Gigli, ballo con la storia «Patrimonio straordinario ora una "rete" delle feste»

Carmen Fusco in Cronaca



IL TORMENTONE DELL'ESTATE AZZURRA

OSIMHEN, IL "PENSIONATO" D'ORO

L'editoriale NAPOLI LA CAPITALE DELLO SPORT DA COSTRUIRE

di Francesco De Luca

L'elezione del manager napoletano Luciano Buonfiglio alla presidenza del Coni ribadisce la centralità di Napoli nello sport nazionale e internazionale. Sono stati mesi di grandi riconoscimenti per le nostre squadre e i nostri atleti e per i politici che si sono spesi affinché la città potesse essere Capitale anche in questo settore. L'intenso lavoro del sindaco Gaetano Manfredi, ad esempio, ha convinto il governo a lanciare e sostenere la candidatura di Napoli per l'America's Cup, che si terrà nel 2027 e avrà un indotto economico di 1,2 miliardi di euro. Ma è evidente che una amministrazione locale non possa e non debba ragionare e attivarsi soltanto sui grandi eventi ed ecco perché sono quanto mai opportuni gli investimenti, anticipati dall'assessore comunale allo Sport Emanuela Ferrante in una intervista al Mattino, per migliorare le piccole e utilissime strutture delle Municipalità e per riaprire impianti che sono le case delle società delle periferie in concomitanza con l'evento "Napoli capitale dello sport" del 2026.

Il presidente Buonfiglio si è trasferito giovanissimo a Milano ma forti restano le radici napoletane e dunque forte sarà il suo desiderio di sostenere le società, i tecnici e gli atleti in percorsi che non sono mai agevoli. E ciò in linea con quanto ha fatto il predecessore Giovanni Malagò, che ha incoraggiato gli sforzi dello sport napoletano durante i suoi mandati. Tanto è stato fatto sul territorio dal Coni, dalle federazioni, dalla Regione e dal Comune.

Continua a pag. 34

Il nigeriano è in uscita ma nessun club vuole pagare i 75 milioni della clausola: potrebbe essere convocato a Dimaro

C'è (ancora) da risolvere il caso Osimhen. Il calciatore va venduto, questione di prezzo. Intanto "rischia" di andare a Dimaro. Taormina a pag. 17



Da De Bruyne a Modric, i club si affidano all'esperienza Serie vintAge, vince l'usato garantito

Bruno Majorano

Da De Bruyne a Modric, il campionato accoglie talenti di esperienza con vista sull'Europa.



A pag. 15 De Bruyne e Modric

►Nautica da diporto, boom degli yacht di lusso: il giro d'affari supera i dieci milioni di euro al giorno Turismo, il record di Napoli: nel 2025 previsti 20 milioni di visitatori. È la città d'arte che cresce di più

Antonino Pane, Luciano Pignataro e Luigi Roano alle pagg. 2, 3 e 5

Da Elton John a Matt Dillon, Campania meta preferita dalle star



C'è anche Dua Lipa, è qui l'estate dei vip

Antonio Menna e Luigi Roano alle pagg. 2 e 3

Ministeri, arrivano tagli per due miliardi: dagli affitti alle mense

Spending review, via al monitoraggio per la riduzione dei costi dei dicasteri

Andrea Pira a pag. 6

Verso il voto in Campania REGIONALI, FDI ACCELERA «PUNTIAMO SU CIRIELLI»

Dario Di Martino in Cronaca

«Si alle mine anti-uomo» Anche l'Ucraina si ritira dal patto voluto da Lady D

Marco Ventura a pag. 10

Il piano per una kermesse itinerante. La Campania si candida, Sorrento in prima fila



Carlo Conti e Edoardo Bennato nell'ultima edizione di Sanremo

Dimenticare Sanremo la Rai vuole portare il festival in Costiera

di Mario Ajello

Nel piani alti della Rai, stanno studiando la cartina del Belpaese. Dove portare il festival della canzone italiana? Questo l'oggetto della ricerca. Si

tratta di vedere in quale località traslocare il super-evento nazionale popolare, visto che Sanremo - tra bandi controversi e malcongegnati, pretese e ricatti e zero ringraziamenti. (-)

A pag. 9

Il commento/1
E I SATELLITI STANNO A GUARDARE

di Mauro Calise

Approfitando del cielo terso di Procida, ieri notte si poteva osservare la carovana di satelliti passare - a decine, in fila indiana - sopra le nostre teste.

Continua a pag. 35

Il commento/2
I SOCIAL E LA POLITICA DEGLI SLOGAN

di Alessandro Campi

Se cambia la società, cambia inevitabilmente la politica (la sua forma esteriore, non la sua essenza). Ma se cambia la politica cambia anche il linguaggio (...)

Continua a pag. 35





€ 1,40 ARNO 147 - N° 178 ITALIA Sped. in A.P. DL 302/2003 conv. L. 46/2004 art. 1 c. 1 DD.MM.

Il Messaggero



Lunedì 30 Giugno 2025 • ss. Primi Martiri

NAZIONALE IL MERIDIANO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

La dedica a Roma
Achille Lauro
al Circo Massimo
«Qui è casa mia»
Marzi a pag.19



Record di presenze azzurre
Wimbledon al via
Il italiani in campo
E domani c'è Sinner
Martucci nello Sport



Italdonne sul podio
Eurobasket
Francia battuta
bronzo storico
Petrelli nello Sport



L'editoriale
L'ATTIVISMO
SOCIAL
E LA POLITICA
DEGLI SLOGAN

Alessandro Campi

Se cambia la società, cambia inevitabilmente la politica (la sua forma esteriore, non la sua essenza). Ma se cambia la politica cambia anche il linguaggio che quest'ultima e i suoi attori utilizzano (non vale il contrario, come pensano quelli che vorrebbero modificare i rapporti di potere e le dinamiche istituzionali a partire dal linguaggio, o per meglio dire attraverso l'imposizione di nuove parole o lo stravolgimento del loro significato consolidato dall'uso).

Facciamo un esempio concreto: il declino di una figura chiave della politica novecentesca, il "militante", a vantaggio di quella oggi dilagante del cosiddetto "attivista". Uno slittamento terminologico all'apparenza minimo che indica in realtà un cambio di orizzonte storico, soprattutto nel campo largo della sinistra, dove la tendenza a modificare lo status quo attraverso la politica e a considerare quest'ultima come una forma di pedagogia è stata più forte che in altre tradizioni culturali.

All'epoca delle grandi masse e delle classi sociali, quando c'erano ancora la democrazia dei partiti di massa e visioni ideologiche del mondo nelle quali riconoscersi e grazie alle quali rendersi riconoscibili, esisteva appunto il militante. Che era tale, di preferenza, perché agiva politicamente, cioè militava, all'interno di organizzazioni collettive strutturate e stabili, gerarchiche e formalizzate.

Continua a pag. 21

Ministeri, 2 miliardi di tagli: dagli affitti alle mense

► Stretta sugli aiuti al commercio solidale e alla cooperazione

ROMA Parte il monitoraggio per la verifica della riduzione dei costi richiesti dal Mef ai ministeri: due miliardi di tagli, dagli affitti alle mense fino alla cooperazione. Stretta anche sugli aiuti al commercio equo e solidale.

Pirra a pag. 4

Pantelleria, mille passeggeri a terra da 2 giorni

Caos voli per il radar guasto, indaga l'Enac
Treni, ritardi di 4 ore tra Napoli e Roma

ROMA Prima la paralisi dei voli nel Nord-Ovest per i problemi al radar, su cui indaga l'Enac. Poi, lo stop a Pantelleria per la nebbia.



C'è il diritto al rimborso del biglietto, ma non al risarcimento dei 600 euro. Treni in ritardo sulla Roma-Napoli.

A pag. 12

Donald blinda Netanyahu: no al processo

Gaza, ultimatum di Trump a Israele
«Fate l'accordo e salvate gli ostaggi»

NEW YORK Trump ha intensificato la pressione su Israele con un doppio ultimatum. Da un lato: «Fate l'accordo a Gaza. Riprendete



gli ostaggi». Dall'altro, Trump ha chiesto la cancellazione del processo per corruzione contro Netanyahu.

Guita a pag. 6

«Liste d'attesa, ora si cambia»

- **L'intervista Schillaci (Sanità): «A settembre, in caso di ritardo, pronti a sostituirvi alle Regioni»**
- **Pronto soccorso presi d'assalto per il caldo: +15% di accessi. E da agosto stop ai "gettonisti"**

Dopo Polonia e Baltici, anche Kiev esce dalla Carta che le proibisce



Mine anti-uomo, finito il sogno di Lady D

Lady Diana sui bordi di un campo minato in Angola nel 1997. Foto Reuters

Ventura a pag. 7

Bisozzi, Evangelisti, Capotosti e Giangiuli alle pag. 2 e 3

Rai: Sanremo addio, Festival itinerante tra Versilia e Costiera

► Il piano di viale Mazzini: rendere l'evento della canzone una vetrina per le bellezze d'Italia

Mario Ajello

Nei piani alti della Rai, stanno studiando la cartina del Belpaese. Dove portare il festival della canzone italiana? Questo l'oggetto della ricerca. Si tratta di vedere in quale località traslocare il super-evento nazionale popolare, visto che Sanremo rischia di perdere lo spettacolo che in questi decenni ha dato lustro e senso a questa cittadina.

A pag. 11

La riforma

Filtro penale per agenti e medici
l'ok entro l'estate

ROMA In arrivo le norme per creare un registro degli indagati alternativo a tutela di sanitari e forze dell'ordine. Il governo punta a un primo via libera entro l'estate.

Sciarrà a pag. 8

Tragedia in Umbria



Morta per una carie tre giorni di agonia

«Anestesia sbagliata»

ROMA Era andata dal dentista per una carie e, dopo 3 giorni in coma, Gaia Pagliuca, 23 anni, è morta. «Errore fatale nell'anestesia»: tre dentisti indagati per omicidio colposo dal pm di Perugia.

Di Corrado a pag. 13

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE

BUSTINE FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+ CON VITAMINA B12

FLACCONCINI

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI

Il Segno di LUCA

SAGITTARIO
NIENTE TI FERMA

La settimana inizia con tanta energia da investire e il settore del lavoro sembra quello più indicato per mettere a frutto questo potenziale. Ma scegli gli obiettivi difficili da raggiungere e che ti mettano davvero in gioco. La congiunzione della Luna con Marte ti rende battagliero e passionale, il tuo temperamento di fuoco emerge con forza, è meglio evitare di contraddirti. La configurazione ti spinge verso obiettivi ambiziosi.

MANTRA DEL GIORNO
La leggerezza è un atto di forza.

© RIPRODUZIONE AUTORIZZATA L'oroscopo a pag. 21

* Tanden con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. *Passaggiare ed escursioni nel Lazio* - € 9,90 (Lazio)



il Resto del Carlino

QNECONOMIA

Territori, innovazione e lavoro

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia

LUNEDÌ 30 giugno 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



ANCONA Denuncia del figlio di una 98enne

«Mia madre morsa al volto da un ratto nella casa di riposo»

Pastuglia a pagina 19



FERRARA Dopo l'orrore

Trans stuprata in carcere, caccia al video

N. Bianchi a pagina 19



Scontro Cassazione-governo Bocciato il piano Albania

Dopo le critiche al decreto sicurezza, la Suprema corte avanza dubbi di costituzionalità sui migranti **Canè** e servizi Foti (Fdi): andiamo avanti. L'Anm: rispetto per le toghe. Sondaggio: sì degli italiani al terzo mandato **alle p. 10 e 11**

Camporini: Putin ha campo libero

Pioggia di fuoco sull'Ucraina
Kiev vuole le mine



Ottaviani a pagina 4

A 30 anni dal genocidio

Srebrenica, sopravvive soltanto il dolore

Laganà alle pagine 8 e 9
Commento di **Massi** a pagina 8



Passeggeri bloccati all'aeroporto di Linate

Voli, scambio d'accuse

Un lunghissimo stop con un impatto su 320 voli e gli aeroporti del nordovest in stallo. Enac apre un'indagine. Secondo Enav si è trattato «di un'avaria alla «connettività che consente l'afflusso dei dati radar alla sala operativa e che è

garantita da un fornitore esterno di telecomunicazioni, ovvero Tim». L'azienda si è però detta «estranea ai fatti». Esposto del Codacons, la procura di Milano potrebbe aprire un'inchiesta.

D'Amato, Bartolomei e Vazzana alle pag. 2 e 3

DALLE CITTÀ

BOLOGNA Primo ospite **Gianni Morandi**



Ansia e stress, da Tutto esaurito
Domani via al Festival

Apicella a pagina 25

BOLOGNA I dati in quattro anni

Velox, 22 milioni di incassi
Ma crescono pure i ricorsi

Carbutti in Cronaca

BOLOGNA Incidente all'alba a Ponte Samoggia

Auto finisce contro guardrail
Ventunenne in rianimazione

Pederzini in Cronaca

IL CIRCUITO Dopo l'addio della F1

Moto Club Imola
«Autodromo, ripartire dalle radici»



Grandi in Cronaca



Le nozze e le proteste

Il Bezos se ne vanno
Venezia torna chic

Mattoli a pagina 12

In scena a Bologna il confronto dopo oltre 15 anni

Delitto Meredith, faccia a faccia a teatro tra Sollecito e il procuratore che lo accusò

Di Caprio a pagina 17



A tu per tu con **Claudio Lippi**

«In casa dovrei tenere il busto di Corrado»

Degli Antoni a pagina 22

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE
16 bustine
15 giorni

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE
15 bustine
15 giorni

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!

BUSTINE
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
CON VITAMINA B12
FLACONCINI

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENABENI



DIERRE
VALORE
SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI
LINGOTTI D'ORO
WWW.DIERREGOLD.IT
TEL. 010 5818

LUNEDÌ 30 GIUGNO 2025

IL SECOLO XIX

DEL LUNEDÌ

DIERRE
VALORE
SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI
LINGOTTI D'ORO
WWW.DIERREGOLD.IT
TEL. 010 5818

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA
2,00 € con UGGI ENIGMISTICA* in Liguria, AL e AT - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXIX - NUMERO 25, COMMA 20/B - SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

LO STRAPOTERE DEGLI USA
L'EUROPA DEBOLE
SOTTO LO SCACCO
DELLA NATO

MAURIZIO MARESCA

Nel vertice Nato dei giorni scorsi si è convenuto che gli europei si impegnano a pagare - attraverso la stessa Nato - una quota pari al 5% del loro bilanciale a produttori di armi (per lo più americani). È un passo indietro, in tre fasi.

Fase uno. L'Europa del 2016, un periodo ancora connotato da alcune figure irripetibili della comunità europea come Ciampi, Merkel, Kohl e Delors, promuoveva una politica di vicinato e collaborazione con la Russia di Putin, che non era proprio ispirata a valori europei sulla democrazia, sui diritti umani e sulla rule of law. D'altra parte, le alleanze internazionali si fanno con chiunque se si vuole costruire (Onu, Wto, Oms).

Fase due. Questa Europa, che nulla ha fatto per risolvere il conflitto del Donbass nel 2014, improvvisamente dice di non essere più disposta a sorvolare e, rinunciando alla linea precedente, afferma la difesa dell'Ucraina in nome del diritto internazionale. L'Europa, si noti, non si era scandalizzata quando la Russia invadeva la Georgia, la Cecenia e la Crimea e interveniva in tutti i teatri del mondo (Libia, Africa Sub Sahariana, Iran) usando figure come Kadirov e Prigozhin. Per compiere questa scelta, su istruzioni degli Stati Uniti - questa volta "democratici" - i cittadini europei pagano tanto. L'aumento dei costi dell'energia, la rinuncia al mercato russo sul quale l'industria europea aveva scommesso e, specialmente, il pensionamento di una politica di qualità che offriva statisti indiscussi. Ma, più di tutto, l'Europa ha così consegnato la Russia a Cina e Stati Uniti scegliendo di essere cortile di questi ultimi.

Fase tre. Il ritorno degli Stati Uniti come padroni di casa che, come ricorda il signor Rutte (sic!), comportandosi da "dad", forniscono i servizi essenziali (Star link, che non siano riusciti a fare perché Euro2 non funziona, Google, Amazon, e Microsoft), chiedono di rimuovere le regole che colpiscono questi servizi e mettono persino a disposizione le armi per proteggerci da una invasione russa (che non c'è). E se non facciamo queste cose i nostri prodotti subiscono un dazio del 1000%. Mentre l'America si riserva, con Russia e Cina, di chiudere le divergenze sui loro "backyards" (Ucraina e Taiwan), restando il Medio Oriente lacerato. Questi tre Paesi penseranno a un nuovo ordine mondiale, magari sentendo India, Turchia e Paesi Arabi.

ACHILLE LAURO
Il trionfo al Circo Massimo
«Vorrei diventare Vasco»

TIZIANA LEONE / PAGINA 25



VIOLA VALENTINO
«Quando dissi a Gino Paoli
che non sapevo cantare»

GIULIA CAZZANIGA / PAGINA 26



ATTACCO SENZA PRECEDENTI IN TRE ANNI DI GUERRA, KIEV ANNUNCIA IL RITIRO DALLA CONVENZIONE DI OTTAWA

Pioggia di missili russi

Ucraina pronta a usare le mine anti-uomo

Trump: «A Gaza serve subito un accordo». Piano in 5 punti per la tregua

La Russia sferra un attacco con missili e droni senza precedenti sull'Ucraina e la risposta che arriva da Kiev è il ritiro dalla convenzione di Ottawa e l'utilizzo delle mine anti-uomo. La proposta del presidente Zelensky dovrà passare attraverso la ratifica del parlamento. Sul fronte del Medio Oriente, il presidente Usa Donald Trump è in pressing per una tregua a Gaza.

GIULIA TUCOLI / PAGINE 2 E 3



Kiev, cittadini in un rifugio

TRAFFICO AEREO KO

Guasto al radar, scambio di accuse tra Enav e Tim

Scambio di accuse tra Enav e Tim sul guasto al radar che sabato sera ha causato pesanti disagi a 320 voli.

DOMENICO PALESSE / PAGINA 5

FORTE AUMENTO DELLA DOMANDA MONDIALE DI POSTI A BORDO. CRESCONO GLI ORDINI PER FINCANTIERI



Navi da crociera, scatta la corsa alle costruzioni

Una nave in costruzione in un bacino di Fincantieri

SIMONE GALLOTTI / PAGINA 10 DELL'INSERTO AL CENTRO DEL GIORNALE

INTERVISTA A SALIS

«Skymetro stop

Più fondi a sociale

scuole e strade»

MICHELE BRAMBILLA / PAGINE 12 E 13

La sindaca di Genova Silvia Salis annuncia l'addio al contestato progetto dello skymetro e una prima manovra per dare più fondi a sociale, scuole e strade.

L'ALLARME



Area picnic nel parco del Beigua

Afa in Liguria,

notti tropicali

anche sui monti

Silvia Pedemonte / PAGINA 7

In Liguria la temperatura resta costantemente sopra i 20 gradi anche in piena notte.

FUORI PORTA



Il borgo di Dolceacqua

Costa e colline,

le migliori gite

nell'Imperiese

Alessandra Chiappori / PAGINE 8 E 9

Da zero a duemila metri, le migliori gite fuori porta nel ricchissimo territorio Imperiese.

LUNEDÌ TRAVERSO

PENDOLO PENDOLARE

CLAUDIO PAGLIERI



Arthur Schopenhauer, l'allegro filosofo, diceva che la vita è un pendolo tra il dolore e la noia. Da pendolo a pendolare il passo è breve, e ho molta compassione per chi ogni giorno è costretto a viaggiare in Liguria.

Personalmente io pendolo tra l'auto e il treno, nel senso che ogni volta che viaggio in auto mi ritrovo bloccato da qualche cantiere o incidente o code e dico "basta, la prossima volta vado in treno che almeno me ne sto lì tranquillo, leggo, mi stresso meno". Poi quando sono in treno, in ritardo di mezz'ora su un viaggio di venti minuti, con i vicini che sentono i vocali ad alta voce, dico "basta, la prossima volta vado in auto che almeno me ne sto lì tranquillo, da solo, penso ai fatti miei". L'altro giorno,

per andare da Genova ad Alba col treno dovevo impiegare due ore, invece ho perso la coincidenza, preso un bus, e ne ho impiegate tre e un quarto per fare 144 chilometri, spendendo 27,40 euro che nessuno mi rimborserà. Poi ho letto che spenderemo il 5% del nostro Pil in armi, per difenderci dagli attacchi dei cattivi che colpirebbero prima di tutto le vie di comunicazione: autostrade e ferrovie, ed ero così arrabbiato che mi è venuto in mente il titolo di un vecchio romanzo, "Venite venite B-52". Ma sulle bombe è meglio non scherzare. Avrei invece dovuto imparare da mio figlio che da piccolo, quando gli proponevamo di andare da qualche parte, al cinema o al parco o a prendere il gelato rispondeva "No. Voglio stare chiuso in casa". Filosofo già a tre anni.

DIERRE
VALORE
SENZA TEMPO
STERLINE • MARENGHI • LINGOTTI D'ORO
LA STERLINA DI RE CARLO III
Valore senza tempo
QUOTAZIONI ZEPRE AGGIORNATE SU
WWW.DIERREGOLD.IT
VIA BENCINI 1/3 - GENOVA - TEL. 010 5818



80
1945
2025
coop
AZIONI PER LA SOCIETÀ
Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità
Scopri tutte le iniziative su www.liguria.coop.it





DOMANI L'ESORDIO CON NARDI
Sinner pronto per Wimbledon
tra reset e nuove certezze

Carmellini e Schito a pagina 26



FORMULA UNO
Guizzo Ferrari in Austria
Leclerc 3° dietro le McLaren

Cicciarelli a pagina 24



ANNUNCIO DI ACHILLE LAURO
«Il prossimo anno conquisto
lo Stadio Olimpico»

Guadalajara a pagina 22

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

Santi Primi Martiri della Chiesa di Roma

Lunedì 30 giugno 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 178 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it



Si può dire ancora «paraculi»?

DI TOMMASO CERNO

A sinistra non si potrà più dire «culo», per via dei famosi woke e politicamente corretto, ma non hanno depennato dal dizionario il ben più italiano «paraculo». Il commento più idiota che ho ricevuto alle mie critiche alla protesta della sinistra italiana in Ungheria, dove ducentomila persone hanno manifestato liberamente e legittimamente contro il presidente Orbán e le sue posizioni sul mondo LGBT, mentre hanno censurato i gay israeliani e pur di dare contro a Bibi Netanyahu fiancheggiato il regime di Khamenei in Iran, è di un tizio che dice: «Caro Cerno, in Iran non si può entrare liberamente come nell'Unione Europea, o no?». Detto che per quanto mi riguarda nell'Ue si entra fin troppo liberamente, vista la quantità di clandestini che ci dobbiamo sobbarcare per foraggiare ong e associazioni varie, il punto è proprio questo: una democrazia deve prima contestare teocrazie e fanatismi religiosi, poi rispettare tutti gli Stati democratici come Israele, al di là di chi li governa. E poi, per non essere «paraculi», schierarsi contro l'Iran di Khamenei.



Visto Dentro
I detenuti del carcere di Rebibbia Nuovo Complesso raccontano i fatti di attualità
Liburdi a pagina 10

Ecco la mappa delle mosche abusive della Capitale
Scantinati, garage, magazzini trasformati in luoghi di culto
E vogliono pure costruire un altro grande centro di preghiera
Ma il tentativo di conquista dell'Islam non si ferma qui
A Mestre l'invito a convertirsi arriva nella cassetta della posta

ROMA CAPUT ISLAM

DI ROBERTO ARDITTI
L'ideasciagurata della sinistra che disprezza l'Occidente
a pagina 2

DI GIULIA SORRENTINO
Ecco l'imam che ci mancava
E di Venezia odia Meloni e sui social dà lezioni di sharia alle donne
a pagina 3

DI FRANCESCA MUSACCHIO
alle pagine 2 e 3

Il Tempo di Osho
Le toghe rosse sugli occupanti
«Sfrattare sì, ma con garbo»

"Ecco qui signò... Adesso può sta tranquilla... nel caso il proprietario de casa provasse a entrà pe riprendesela!"

Adelai a pagina 7

SFASCIO DEMOCRATICO
Niente colpo grosso per Elly a Budapest
Orbán fa il democratico e ignora i dem e il Pride

Elly pensava di prendersi la scena con la presenza al Pride di Budapest. Niente da fare. Orbán ha snobbato lei e il corteo.

Rosati a pagina 4

DI GIANLUIGI PARAGONE
Tra sfilate gay e nozze Vip
Ma che noia
a pagina 4

DI FRANCESCA ALBERGOTTI
Coop dei buoni incattivita con Israele
a pagina 5

RIVOLUZIONE FISCALE
Mega manovra di Trump
4mila miliardi di tagli alle tasse

Come promesso in campagna elettorale Trump taglia le tasse per 4mila miliardi.

Russo a pagina 8

IL RITO FU ABOLITO DA FRANCESCO
Nel giorno di San Pietro e Paolo
Papa Leone XIV ripristina l'antica tradizione del pallio

Capozza a pagina 10

SCARICA INTAXI APP!
L'APP NUMERO 1 IN ITALIA PER MUOVERSI IN TAXI
www.intaxi.it

IL CASO IN CAMPIDOGLIO
Ha passato la prima prova solo chi non ha sbagliato nulla. Ma gli elenchi non sono pubblici

Il concorso per custodi «secchioni» finito nel caos tra misteri e ricorsi

Non c'è concorso pubblico che si svolge nella Capitale senza lo spettro dei ricorsi di massa e non fa eccezione quello che è appena iniziato, per 808 posti, per cui si sono concluse la scorsa settimana le prove preselettive.

Oroscopo
Le stelle di Branko
a pagina 30

IN VIGORE DA DOMANI
Ecco le nuove tariffe per i biglietti Atac
Ma il ticket singolo resta a un euro e 50
Gobbi a pagina 16

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

APERTI TUTTO L'ANNO 7 GIORNI SU 7

RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE ESAMI CLINICI IN GIORNATA

SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA

www.artemisialab.it
www.artemisialabyoung.it





• TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

ADVEST
TAX
LEGAL
CORPORATE

ADVEST
TAX
LEGAL
CORPORATE

www.italiaoggi.it
Italia Oggi
Sette
IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

PNRR
Istruzioni
per l'uso

a pag. 12

L'AI è entrata nell'età adulta

Dopo l'intelligenza artificiale generativa, in grado di elaborare testi complessi, è il momento dell'Agentic AI, che agisce in autonomia per giungere agli obiettivi

Dalla fine del 2022, l'intelligenza artificiale ha vissuto una svolta radicale con l'introduzione di modelli generativi sempre più potenti. Ma ora si apre un nuovo capitolo: quello dell'Agentic AI, una tecnologia che promette di rivoluzionare il modo in cui le macchine interagiscono con il mondo. Se l'IA generativa ha stupito per la sua capacità di produrre contenuti, l'Agentic AI si distingue per qualcosa di ancora più ambizioso: la capacità di agire in autonomia per raggiungere obiettivi complessi.

Tordini e Zappavigna a pag. 5

Factoring: un sostegno crescente per Pmi e aziende all'estero

Tomasichio a pag. 2



IL TAGLIO DELLE TASSE

Super efficiente ma anaffettiva

DI MARINO LONGONI

L'Agentic AI (o AI agentica) è l'ultima frontiera dell'intelligenza artificiale: può essere spiegata come una serie di sistemi autonomi, chiamati "agenti", capaci di prendere decisioni e di eseguire compiti senza un intervento umano costante. A differenza dell'AI tradizionale che si basa su logiche pre-programmate, o dell'AI generativa che si concentra sulla creazione di contenuti, l'AI agentica è proattiva, orientata all'azione e alla risoluzione di problemi. Si può dire che ha un comportamento più simile a quello umano, nel senso che è in grado di definire obiettivi, pianificando i vari passaggi necessari a raggiungerli, utilizzando gli strumenti più idonei e adattando la propria strategia in base ai risultati. Questa autonomia operativa e decisionale dell'Agentic AI, se da una parte lascia intravedere potenzialità enormi dal punto di vista produttivo, dall'altra sta sollevando interrogativi etico-filosofici altrettanto significativi.

continua a pag. 5

IO Lavoro
Giovani, guida ai contratti di lavoro per l'estate
da pag. 41

Affari Legali
Studi, carriera sempre più legata alla performance
da pag. 27

ON THE ROAD
PRONTO A RUGGIRE
ADX TG 400
Stile grintoso, anima adventure e prestazioni che ti portano ovunque.
Con il suo assetto crossover e le sospensioni a steli rovesciati sei pronto per ogni sfida, dentro e fuori la città.
ON YOUR WAY, EVERYDAY.
SYM

LA NAZIONE

QNECONOMIA
Territori,
innovazione
e lavoro

LUNEDÌ 30 giugno 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



Pomeriggio infernale a Follonica

**Va a fuoco la pineta:
si sospetta il dolo
Paura fra i bagnanti**

Mantigliani a pagina 19



Garfagnana: davanti alla moglie

**Escursionista
muore cadendo
in un crepaccio**

Pacini e Corti a pagina 21



Scontro Cassazione-governo Bocciato il piano Albania

Dopo le critiche al decreto sicurezza, la Suprema corte avanza dubbi di costituzionalità sui migranti **Canè e servizi Fdi): andiamo avanti. L'Anm: rispetto per le toghe. Sondaggio: si degli italiani al terzo mandato** alle p. 10 e 11

Camporini: Putin ha campo libero

**Pioggia di fuoco
sull'Ucraina
Kiev vuole le mine**



Ottaviani a pagina 4

A 30 anni dal genocidio

**Srebrenica,
sopravvive
soltanto il dolore**

Laganà alle pagine 8 e 9
Commento di Massi a pagina 8



Passeggeri bloccati all'aeroporto di Linate

Voli, scambio d'accuse

Un lunghissimo stop con un impatto su 320 voli e gli aeroporti del nordovest in stallo. Enac apre un'indagine. Secondo Enav si è trattato «di un'avaria alla «connettività che consente l'afflusso dei dati radar alla sala operativa e che è

garantita da un fornitore esterno di telecomunicazioni, ovvero Tim». L'azienda si è però detta «estranea ai fatti». Esposto del Codacons, la procura di Milano potrebbe aprire un'inchiesta.

D'Amato, Bartolomei e Vazzana alle pag. 2 e 3

DALLE CITTÀ

FIRENZE Mercoledì il nuovo allenatore



**Pioli firma
e abbraccia
la Fiorentina:
via al futuro**

Galli e Marchini in Qs

EMPOLI La denuncia di un ristoratore

**«Mi hanno derubato
due volte in una notte»**

Florentino in Cronaca

VINCI La giunta approva la misura

**Agevolazioni sulla Taric
per i redditi più bassi**

Servizio in Cronaca

EMPOLESE VALDELSA A Granaiole

**Raddoppio
ferroviario
Da domani
stop ai treni**



Servizio in Cronaca



Le nozze e le proteste

**Il Bezos se ne vanno
Venezia torna chic**

Mattoli a pagina 12

In scena a Bologna
il primo confronto dopo 15 anni

**Delitto Meredith,
faccia a faccia
a teatro
tra Sollecito
e il procuratore
che lo accusò**

Di Caprio a pagina 17



A tu per tu con Claudio Lippi

**«In casa dovrei tenere
il busto di Corrado»**

Degli Antoni a pagina 22

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE
16 bustine
15 giorni di trattamento

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!

BUSTINE
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
CON VITAMINA B12
FLACONCINI

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI

Barbour

la Repubblica

Barbour

Fondatore
EUGENIO SCALFARI



Direttore
MARIO ORFEO



Rspettacoli
Show di Achille Lauro
al Circo Massimo
di **ANDREA SILENZI**
a pagina 34

Rspot
Mancinelli: care atlete
c'è vita oltre la palestra
di **COSIMO CITO**
a pagina 31



Lunedì
30 giugno 2025
Anno 32 - N° 25
Oggi con
Affari&Finanza
in Italia €1,90

Ucraina, missili e mine

Il più massiccio attacco aereo russo: 500 razzi e droni lanciati su diverse regioni del Paese. Kiev annuncia il ritiro dall'intesa che bandisce gli ordigni antiuomo: «Dobbiamo difenderci»

La Russia ha sferrato un massiccio attacco aereo sull'Ucraina, con droni e missili su diverse regioni, nella notte tra sabato e domenica. Kiev ha annunciato il ritiro dal trattato internazionale contro le mine antiuomo: «Difenderci è la priorità».

di **BRERA e TITO** alle pagine 2 e 3

Da che parte stare in questa guerra

di **PAOLO GENTILONI**

S e l'obiettivo era tenere a bordo Trump, allora si può dire che, tra silenzi e vertiginose cadute di stile, il summit Nato della scorsa settimana questo obiettivo lo ha raggiunto. Dunque l'Ucraina può tirare un sospiro di sollievo, e in fondo è questo che conta nell'immediato. Quattro mesi dopo la vergognosa scena nello Studio ovale il disimpegno americano sembra rinviato. Ma è bene che i leader europei, quelli che Trump ha descritto come «bravi ragazzi» al tavolo Nato, non si facciano troppe illusioni sulle intenzioni della Casa Bianca. Il sostegno economico all'Ucraina è sempre più europeo. Gli aiuti Ue - per un totale di circa 158,6 miliardi dallo scoppio della guerra - sono ormai nettamente superiori a quelli degli Stati Uniti. Anche quelli per l'assistenza militare, 60 miliardi.

continua a pagina 16



MEDIO ORIENTE

A Gaza raid e ordine di evacuazione ma Trump spinge ancora per la tregua

di **CAFERRI, COLARUSSO, GUERRERA e MASTROLILLI** alle pagine 4, 5, 6 e 8

L'INTERVISTA
di **GABRIELLA CERAMI**

Schlein: «Grave silenzio di Meloni sul Pride»



La critica a von der Leyen
"I voti dei socialisti al Parlamento europeo non sono scontati"

alle pagine 10 e 11
con i servizi di **MASTROBUONI**

LE IDEE
di **CONCITA DE GREGORIO**

La destra che odia i diritti

C he strana storia, fateci caso. I diritti individuali, i diritti della persona, quando è la sinistra a occuparsene sono, nel racconto irridente della destra, una irrilevante sciocchezza.

a pagina 16

Se la bolletta non cambia, è il momento di cambiare fornitore.

octopusenergy
Energia pulita a prezzi accessibili

Voli bloccati, scontro sulle cause

Per il guasto al radar di Milano Enav accusa Tim che replica: "Noi estranei" Opposizioni: Salvini spiega

Dopo il guasto al radar che sabato sera ha bloccato per ore gli aeroporti del nord-ovest, Enav chiama in causa Tim. La società respinge le accuse: «Noi estranei ai fatti». Le opposizioni chiedono al ministro dei Trasporti Matteo Salvini di riferire in Parlamento.

di **CARRA, DI FEO, GUARINO, RICCIARDI e VECCHIO**
alle pagine 12, 13 e 15



IL CASO

Cultura, i veleni al ministero: salta la presidente di Cinecittà

a pagina 35

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia €3,20 - Grecia €3,50 - Croazia €3,09 - Svizzera Italiana CHF 3,58 - Svizzera Francese Telesca CHF 4,20
Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma
Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@manzoni.it



NZ



L'INCHIESTA
Luce e gas, rebus risparmi
i segreti della nuova bolletta
PAOLO BARONI - PAGINA 26



IL CASO
Voli ko negli scali del Nord Ovest
la doppia beffa dei rimborsi
SANDRA RICCIO - PAGINA 20



LA FORMULA 1
Ferrari, segnali di crescita
Leclerc sul podio in Austria
JACOPO D'ORSI - PAGINA 34

1,90€ II ANNO 159 II N.178 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II WWW.LASTAMPA.IT



LA STAMPA



LUNEDÌ 30 GIUGNO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

DOPO L'ATTACCO PIÙ VIOLENTO DI SEMPRE, L'UCRAINA ESCE DAL TRATTATO SULLE MINE ANTI-UOMO

Incubo dai cieli su Kiev Pace sempre più lontana

L'allarme Onu: l'Iran può riprendere ad arricchire l'uranio in pochi mesi

LA GEOPOLITICA
Così hanno sepolto
il diritto internazionale
MASSIMO CACCIARI
La Terra è gravida - questo soltanto è certo. Su che cosa si accinga a partorire gli oracoli, al solito, hanno parole doppie, ambigue, enigmatiche. - PAGINA 3

LE INTERVISTE
Adonis: Islam violento
come l'Occidente
DANILO CECCARELLI - PAGINA 8
Nguyen: se volete aiutarci
boicottate noi americani
ALBERTO INFELISE - PAGINA 4

PEROSINO, SEMPRINI
Quando, sabato notte, le app di allerta hanno improvvisamente mostrato un reticolo di tracciati talmente fitto da coprire completamente la mappa dell'Ucraina, è stato chiaro a tutti che non c'era alternativa se non scendere nelle città di sotto. Nei bunker, nelle cantine, nelle metropolitane. A Kyiv l'allarme ha suonato senza sosta per oltre cinque ore. - PAGINE 2, 3 E 9



L'ANALISI
L'accordo Nato
che diventa solo
una via di fuga
ELSA FORNERO
Uno degli aspetti più irritanti di questo periodo travagliato e caotico è una narrazione delle tragedie naturali e umane che le trasforma magicamente in grandi opportunità. È successo con il Covid che doveva farci diventare tutti più buoni e ci ha resi invece più bellicosi; con la crisi energetica che ci ha fatto "scoprire" le energie alternative ma anche sottovalutare i costi della transizione, portandoci così a mettere in dubbio l'utilità del Green Deal. - PAGINA 11

LA GIUSTIZIA
Albania, ira a destra
sulla Cassazione
Cassano: denigrare
non giova al Paese
IRENE FAMÀ
Primo punto: «La relazione dell'ufficio del Massimario della Corte di Cassazione sul decreto sicurezza non è un'iniziativa eccezionale adottata ad hoc, ma è un'attività ordinaria». Secondo punto: «Spero che si evitino strumentalizzazioni su quelle che sono attività fisiologiche degli uffici della Suprema Corte». Terzo punto: «Denigrare sistematicamente un potere dello Stato non giova al Paese». La prima presidente della Corte di Cassazione Margherita Cassano sgombra il campo da ogni illazione. CAPURSO - PAGINA 16 E 17

SI INCENDIA LA CISGIORDANIA: ASSALTO AI VILLAGGI PALESTINESI. SPARI ANCHE SUI SOLDATI

La nuova guerra dei coloni

FRANCESCA MANNOCCHI



Soldati israeliani di guardia ai coloni nel centro di Hebron, nella Cisgiordania occupata DEL GATTO - PAGINE 6 E 7

IL LEADER M5S
Conte: "Un milione
di no al riarmo"
ALESSANDRO DE ANGELIS
«Non escludo che si possa parlare di aumenti per la difesa. Ma è inaccettabile il "come", senza un progetto strategico» afferma Giuseppe Conte. - PAGINA 13

L'INCONTRO A TORINO
Prodi: la sinistra
non vede più la gente
GIULIA RICCI
«L'Europa è paralizzata, serve un referendum contro l'unanimità». Lo dice l'ex premier Romano Prodi. - PAGINA 12

L'ECONOMIA
Dazi e mercati
quanto costa
liberarsi dal peso
dell'incertezza
GIORGIO BARBANA VARETTI
Onorevole non tanto e minimo dei mali neppure. I termini con cui la premier Meloni e il ministro dell'Economia Giorgetti caratterizzano la possibile rapida chiusura delle trattative con Trump sul commercio e la tassazione delle multinazionali mettono un po' di cipria su accordi al ribasso che potranno avere conseguenze gravi nel prossimo futuro. L'incertezza ha un grandissimo costo. - PAGINA 29
BRESOLIN, SIMONI - PAGINE 14 E 15

LE IDEE
Cominciare a vergognarsi
la vera rivoluzione
MAURIZIO MAGGIANI

Provo vergogna, questo è il sentimento che mi domina, provo vergogna per me, per quello che sono. Provo vergogna alzandomi ogni mattino di buon'ora e scoprendomi ancora vivo, in discreta salute, pronto a nutrirmi con abbondanza il corpo e lo spirito di buoni cibi e buone intenzioni. - PAGINA 23

IL RACCONTO
Farsi giustizia da soli
per amore di un fratello
JOHN HEMINGWAY

Quella madre in cerca del figlio perduto
SIMONETTA SCIANDIVASCI
Abbiamo quasi rimosso, dai nostri pensieri sul Medio Oriente, l'odio di quella parte di mondo per noi. - PAGINA 30

PORTIAMO L'ARTE DELLA PASTA RIPIENA ITALIANA IN TUTTO IL MONDO

FONTANETO
IL VALORE DELLA QUALITÀ
www.fontaneto.com



<p>MFS CREAZIONE DI VALORE PER TUTTI</p> <p><small>Messa alla carta per superare il gap nei mercati 100 anni di gestione attiva</small></p>	<p>GAIL SLATER Antitrust Usa: chi è la nuova zarina dell'hi-tech</p> <p>di GUSTAVO GHIDINI e DANIELE MANCA 6</p>	<p>BRAND STORICI La scommessa a stelle e strisce di Fiasconaro</p> <p>di ISIDORO TROVATO 11</p>		<p>IN BANCA Conti correnti: più cari il web e le credit card</p> <p>di ALESSANDRA PUATO 32</p>	<p>MFS CREAZIONE DI VALORE PER TUTTI</p> <p><small>Messa alla carta per superare il gap nei mercati 100 anni di gestione attiva</small></p>
---	--	--	--	---	---

Risparmio, Mercato, Imprese

L'Economia + I

E Innovazione

LUNEDÌ 30.06.2025 ANNO XXIV - N. 25

economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**

FRENA L'ECONOMIA AMERICANA COMPETITIVITÀ E SCELTE EUROPEE

LA ZAVORRA DEI DAZI COME FARSI DEL MALE

di **FERRUCCIO DE BORTOLI**

Armiamoci e partite (correnti). L'interrogativo, dopo il vertice Nato dell'Ala e l'ultimo Consiglio europeo di Bruxelles, è brutalmente questo: fino a che punto l'impegno nel riarmo «disarmerà» gli Stati Uniti sul fronte dei dazi? Il periodo di sospensione, per il grosso delle misure tariffarie, tanto care a Donald Trump, scadrà il 9 luglio, ma la Casa Bianca appare disponibile a un rinvio, specie dopo aver raggiunto venerdì scorso un'intesa con la Cina. Se le trattative tra il commissario europeo al Commercio, Maroš Šefčovič, e il suo omologo statunitense, Howard Lutnick, si concludessero su un livello del 10%, dovremmo considerare il compromesso un successo. Piacerebbe a tedeschi e italiani, che esportano di più, meno alla Francia. Al di là del tema delle simmetrie (come trattiamo le nostre importazioni dagli Usa e come ci regoliamo con i servizi?), se paragoniamo quello che accade oggi con i robotanti proclamati d'inizio aprile, potremmo persino parlare di una sorta di «liberalizzazione» psicologica. Eppure, pensandoci bene, la differenza rispetto al periodo pre-Trump è enorme. Il dazio medio imposto dagli Stati Uniti sulle importazioni è comunque aumentato di dieci volte.

CONTINUA A PAG. 2

Con articoli di
Antonella Baccaro, Francesco Bertolino, Stefano Caselli, Edoardo De Biasi, Dario Di Vico, Luigi Ippolito, Alberto Mingardi, Stefano Righi, Guido Santevecchi
4, 5, 9, 15, 16, 19, 23, 24



Enrico e Nicola Drago
DE AGOSTINI GROUP
Dopo gaming e contenuti arriva la quarta generazione «Siamo pronti a investire fino a 200 milioni»
di **DANIELA POLIZZI 8**

DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO

Mitsubishi Electric da sempre presta attenzione e cura per le persone e l'ambiente in cui viviamo e lavoriamo, per questo motivo supporta il progetto **PizzAut Onlus**: la prima pizzeria in Italia gestita da personale autistico. Un grande progetto di inclusione con l'obiettivo di sensibilizzare sul tema dell'**occupabilità delle persone autistiche**.

Pizzeria **PizzAut** (Monza)

PizzAut
NUTRIAMO L'INCLUSIONE



Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi e innovativi progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia scelta di servizi pre e post vendita. Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il **rispetto ambientale**, ma anche il **risparmio energetico** che si traduce in una significativa riduzione dei consumi.

Mitsubishi Electric, il piacere del clima ideale.

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE



The Medi Telegraph

Venezia

Venezia, Terminal di Fusina in gara. "Più tempo per le offerte"

In totale il terminal offre 250.000 metri quadrati di piazzali di retroporto, di cui 165.000 metri quadrati dedicati alle attività ro-ro/ro-pax e 85.000 metri per navi car carrier. Scade oggi la proroga del bando per la vendita del terminal di Fusina, a **Venezia**. La data prevista in principio per il 30 maggio è slittata al 30 giugno per consentire ai soggetti interessati di visionare i documenti con più attenzione. Ma non è esclusa un'ulteriore sorpresa, perché un possibile offerente ha chiesto ancora tempo per effettuare la due diligence. La decisione sul nuovo slittamento spetta al tribunale. In caso affermativo lo slittamento sarebbe almeno di un mese, ma dato il periodo estivo potrebbe protrarsi anche fino all'autunno. Il terminal Venice Ro-Port Mos è un pezzo pregiato del sistema portuale dell'Adriatico settentrionale, di cui fanno parte **Venezia** e Chioggia. La sua vendita è prevista dal concordato fra il tribunale e l'attuale proprietario, la società Ing. E. Mantovani. In vendita è stato messo in un lotto unico il 97 per cento del capitale, che comprende quello di Ing. E. Mantovani (84 per cento) e delle due partecipate di quest'ultima, Adria (10 per cento delle quote) e Alles (3 per cento). Liquidatore è Alessandro Baracco, mentre a curare la vendita è la casa d'aste Gobid Real. Il prezzo di partenza è 46,1 milioni di euro. La società Venice terminal passeggeri (Vtp), che gestisce la stazione marittima di **Venezia**, vanta una prelazione d'acquisto. Fra l'altro attualmente la stazione è inutilizzata a causa delle limitazioni al traffico imposte dal decreto Franceschini e alcune navi da crociera sono state dirottate su Fusina. Una soluzione temporanea, vista che non rientra nella attività prevista dalla concessione, regolata da un contratto fra il terminal e Vtp, che scadrà alla fine del prossimo anno. L'accordo è legato alla conclusione dell'escavo del canale Vittorio Emanuele, che renderà nuovamente raggiungibile la stazione marittima, secondo i programmi dal 2027. Per questo motivo secondo i rumors Vtp riterrebbe il prezzo del bando eccessivo. Al contrario, l'amministratore di Venice Ro-Port Mos (e anche di Ing. Mantovani) Maurizio Boschiero pensa che la realizzazione del canale sia lontana dal completamento e quindi che il contratto con Vtp potrà essere rinnovato e che le navi da crociera continueranno a arrivare a Fusina ancora a lungo. Oltre ai crocieristi a Fusina arrivano linee dalla Grecia (Igoumenitsa, Patrasso) e dalla Turchia. Il liquidatore della società, Alessandro Baracco, non esclude la possibilità di un ulteriore slittamento per dare modo al soggetto o ai soggetti interessati di approfondire le loro valutazioni: «Ma la decisione - afferma - dipende dal tribunale». Sulla vicenda del bando, l'Autorità di sistema portuale guidata da Fulvio Lino Di Blasio (in scadenza) preferisce non rilasciare commenti a questo giornale. Il terminal rappresenta un'infrastruttura importante nel generare traffico per lo scalo. Come spiega il bando, la società Venice Ro-Port Mos S.c.p.a., nuovo hub intermodale di **Venezia**, gestisce



In totale il terminal offre 250.000 metri quadrati di piazzali di retroporto, di cui 165.000 metri quadrati dedicati alle attività ro-ro/ro-pax e 85.000 metri per navi car carrier. Scade oggi la proroga del bando per la vendita del terminal di Fusina, a Venezia. La data prevista in principio per il 30 maggio è slittata al 30 giugno per consentire ai soggetti interessati di visionare i documenti con più attenzione. Ma non è esclusa un'ulteriore sorpresa, perché un possibile offerente ha chiesto ancora tempo per effettuare la due diligence. La decisione sul nuovo slittamento spetta al tribunale. In caso affermativo lo slittamento sarebbe almeno di un mese, ma dato il periodo estivo potrebbe protrarsi anche fino all'autunno. Il terminal Venice Ro-Port Mos è un pezzo pregiato del sistema portuale dell'Adriatico settentrionale, di cui fanno parte Venezia e Chioggia. La sua vendita è prevista dal concordato fra il tribunale e l'attuale proprietario, la società Ing. E. Mantovani. In vendita è stato messo in un lotto unico il 97 per cento del capitale, che comprende quello di Ing. E. Mantovani (84 per cento) e delle due partecipate di quest'ultima, Adria (10 per cento delle quote) e Alles (3 per cento). Liquidatore è Alessandro Baracco, mentre a curare la vendita è la casa d'aste Gobid Real. Il prezzo di partenza è 46,1 milioni di euro. La società Venice terminal passeggeri (Vtp), che gestisce la stazione marittima di Venezia, vanta una prelazione d'acquisto. Fra l'altro attualmente la stazione è inutilizzata a causa delle limitazioni al traffico imposte dal decreto Franceschini e alcune navi da crociera sono state dirottate su Fusina. Una soluzione temporanea, vista che non rientra nella attività prevista dalla concessione, regolata da un contratto fra il terminal e Vtp, che scadrà alla fine del prossimo anno. L'accordo è legato alla conclusione dell'escavo del canale Vittorio Emanuele, che renderà nuovamente raggiungibile la stazione marittima, secondo i programmi dal 2027. Per questo motivo secondo i rumors Vtp riterrebbe il prezzo del bando eccessivo. Al contrario, l'amministratore di Venice Ro-Port Mos (e anche di Ing. Mantovani) Maurizio Boschiero pensa che la realizzazione del canale sia lontana dal completamento e quindi che il contratto con Vtp potrà essere rinnovato e che le navi da crociera continueranno a arrivare a Fusina ancora a lungo. Oltre ai crocieristi a Fusina arrivano linee dalla Grecia (Igoumenitsa, Patrasso) e dalla Turchia. Il liquidatore della società, Alessandro Baracco, non esclude la possibilità di un ulteriore slittamento per dare modo al soggetto o ai soggetti interessati di approfondire le loro valutazioni: «Ma la decisione - afferma - dipende dal tribunale». Sulla vicenda del bando, l'Autorità di sistema portuale guidata da Fulvio Lino Di Blasio (in scadenza) preferisce non rilasciare commenti a questo giornale. Il terminal rappresenta un'infrastruttura importante nel generare traffico per lo scalo. Come spiega il bando, la società Venice Ro-Port Mos S.c.p.a., nuovo hub intermodale di Venezia, gestisce

The Medi Telegraph

Venezia

un'infrastruttura portuale capace di offrire tutti i servizi generali e logistici agli armatori, agli spedizionieri e ai passeggeri per il loro approdo a **Venezia** e in Europa. Nei suoi 32 ettari di estensione, il terminal intermodale è all'avanguardia nei servizi di logistica integrata per la gestione del traffico combinato. In base alla concessione il terminal è dedicato al traffico ro-ro e ro-pax attraverso un'infrastruttura ad elevata automazione. In totale il terminal offre 250.000 metri quadrati di piazzali di retroporto, di cui 165.000 metri quadrati dedicati alle attività ro-ro/ro-pax e 85.000 metri per navi car carrier; sono inoltre disponibili 15.000 metri adibiti ai servizi di temporanea custodia e 2.400 metri quadrati coperti utilizzati per officina e magazzini. Le banchine ormeggio, in uno specchio acqueo di 8 ettari profondo 10, 5 m, possono accogliere fino a 4 navi contemporaneamente. In posizione strategica per ottimizzare tempi e costi dei trasporti, il terminal, sviluppato su 32 ettari, è attivo 7 giorni a settimana (24 ore su 24), ogni giorno dell'anno ed è dotato di due darsene, di 4 banchine portuali denominate per navi da 210 a 245 metri di lunghezza, di 4 binari ferroviari per l'interconnessione alla rete nazionale, di 250 mila metri quadrati di piazzali per i traffici Schengen ed extra Schengen , di 4 varchi in entrata e 4 in uscita ad alta automazione.

Completata la prima metà delle colonne per la nuova diga di Genova

GENOVA (ITALPRESS) - La costruzione della Nuova Diga Foranea di Genova segna nuovi progressi: è stato infatti costruito e affondato il decimo mega cassone della diga, realizzata dal Consorzio PerGenova Breakwater guidato da Webuild per conto dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. Nei giorni scorsi è stato inoltre raggiunto il traguardo della costruzione di oltre 34.000 colonne di ghiaia sui fondali al largo della città, pari a 406.000 metri lineari, ben oltre la metà della lunghezza totale di quelle previste da progetto. A breve partiranno inoltre le attività di prefabbricazione dei cassoni di dimensione ancora più grandi, lunghi fino a 67 metri, con una larghezza fino a 35 metri e un'altezza variabile fino a 33 metri, che saranno realizzati all'interno del bacino di prefabbricazione "Tronds Barge 33" a Vado Ligure. Milestone significativa è il raggiungimento della prima metà delle colonne in mare aperto, a profondità tra 25 e 50 metri. Alte fino a 13,5 metri e con un diametro di 110 cm, le colonne sono strutture fondamentali per migliorare la stabilità dei cassoni e l'assestamento dei terreni su cui poggerà la diga. Sono realizzate nello strato creato dalle oltre 2,2 milioni di tonnellate di

ghiaia posate ad oggi sul fondale e provenienti in gran parte dalla Spagna. La tecnica utilizzata per la realizzazione di queste colonne è quella del "top-feed method", che impiega otto vibroflot, strumenti a forma di aghi lunghi oltre 20 metri, alimentati da getti di acqua ed aria in pressione per "rompere" e penetrare il terreno naturale. I vibroflot vengono calati dall'alto e progressivamente inseriti nel fondale marino, creando dei fori all'interno dei quali, tramite vibrazioni, cade la ghiaia che poi viene in ultimo compattata. Le operazioni si svolgono attualmente con tre pontoni, uno dei quali supera i 150 metri di lunghezza, dotati di gru alte fino a 40 metri. Il progetto, tecnicamente molto sfidante, coinvolge attualmente in totale oltre 450 persone, tra personale diretto e di terzi. La Nuova Diga Foranea rappresenta un'infrastruttura cruciale per il futuro del porto di Genova: consentirà l'accesso a navi fino a 400 metri di lunghezza e rafforzerà il ruolo dello scalo ligure all'interno del Corridoio Reno-Alpi della rete TEN-T, in sinergia con il Progetto Unico Terzo Valico dei Giovi-Nodo di Genova, anch'esso realizzato da Webuild. Un'opera che potenzia la competitività del porto ponendo grande attenzione alla sostenibilità ambientale. Video Player is loading. Play Video Play Mute Current Time Duration Loaded Stream Type LIVE Seek to live, currently behind live LIVE Remaining Time 1x Playback Rate Chapters Chapters Descriptions descriptions off , selected Subtitles subtitles settings , opens subtitles settings dialog subtitles off , selected Audio Track Picture-in-Picture Fullscreen This is a modal window. Beginning of dialog window. Escape will cancel and close the window. Text Color White Black Red Green Blue

Ildenaro.it

Completata la prima metà delle colonne per la nuova diga di Genova

06/30/2025 01:08 da Ildenaro.it -

GENOVA (ITALPRESS) - La costruzione della Nuova Diga Foranea di Genova segna nuovi progressi: è stato infatti costruito e affondato il decimo mega cassone della diga, realizzata dal Consorzio PerGenova Breakwater guidato da Webuild per conto dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. Nei giorni scorsi è stato inoltre raggiunto il traguardo della costruzione di oltre 34.000 colonne di ghiaia sui fondali al largo della città, pari a 406.000 metri lineari, ben oltre la metà della lunghezza totale di quelle previste da progetto. A breve partiranno inoltre le attività di prefabbricazione dei cassoni di dimensione ancora più grandi, lunghi fino a 67 metri, con una larghezza fino a 35 metri e un'altezza variabile fino a 33 metri, che saranno realizzati all'interno del bacino di prefabbricazione "Tronds Barge 33" a Vado Ligure. Milestone significativa è il raggiungimento della prima metà delle colonne in mare aperto, a profondità tra 25 e 50 metri. Alte fino a 13,5 metri e con un diametro di 110 cm, le colonne sono strutture fondamentali per migliorare la stabilità dei cassoni e l'assestamento dei terreni su cui poggerà la diga. Sono realizzate nello strato creato dalle oltre 2,2 milioni di tonnellate di ghiaia posate ad oggi sul fondale e provenienti in gran parte dalla Spagna. La tecnica utilizzata per la realizzazione di queste colonne è quella del "top-feed method", che impiega otto vibroflot, strumenti a forma di aghi lunghi oltre 20 metri, alimentati da getti di acqua ed aria in pressione per "rompere" e penetrare il terreno naturale. I vibroflot vengono calati dall'alto e progressivamente inseriti nel fondale marino, creando dei fori all'interno dei quali, tramite vibrazioni, cade la ghiaia che poi viene in ultimo compattata. Le operazioni si svolgono attualmente con tre pontoni, uno dei quali supera i 150 metri di lunghezza, dotati di gru alte fino a 40 metri. Il progetto, tecnicamente molto sfidante, coinvolge attualmente in totale oltre 450 persone, tra personale diretto e di terzi. La Nuova Diga Foranea rappresenta un'infrastruttura cruciale per il futuro del porto di Genova: consentirà l'accesso a navi fino a 400 metri di lunghezza e rafforzerà il ruolo dello scalo ligure all'interno del Corridoio Reno-Alpi della rete TEN-T, in sinergia con il Progetto Unico Terzo Valico dei Giovi-Nodo di Genova, anch'esso realizzato da Webuild. Un'opera che potenzia la competitività del porto ponendo grande attenzione alla sostenibilità ambientale. Video Player is loading. Play Video Play Mute Current Time Duration Loaded Stream Type LIVE Seek to live, currently behind live LIVE Remaining Time 1x Playback Rate Chapters Chapters Descriptions descriptions off , selected Subtitles subtitles settings , opens subtitles settings dialog subtitles off , selected Audio Track Picture-in-Picture Fullscreen This is a modal window. Beginning of dialog window. Escape will cancel and close the window. Text Color White Black Red Green Blue Yellow Magenta Cyan Transparency: Background Color Black White Red Green Blue Yellow Magenta Cyan Transparency:

Ildenaro.it

Genova, Voltri

Yellow Magenta Cyan Transparency Opaque Semi-Transparent Background Color Black White Red Green Blue
Yellow Magenta Cyan Transparency Opaque Semi-Transparent Transparent Window Color Black White Red Green
Blue Yellow Magenta Cyan Transparency Transparent Semi-Transparent Opaque Font Size Text Edge Style None
Raised Depressed Uniform Dropshadow Font Family Proportional Sans-Serif Monospace Sans-Serif Proportional
Serif Monospace Serif Casual Script Small Caps Reset restore all settings to the default values Done Close Modal
Dialog End of dialog window. tvi/mca3 (Fonte video: Webuild) (ITALPRESS).

Shipping Italy

Genova, Voltri

Affondato il decimo cassone e raggiunto il 50% delle colonne di ghiaia della nuova diga di Genova

WeBuild, azienda capofila del consorzio Genova Breakwater che sta costruendo la nuova diga foranea di Genova, ha annunciato che è stato infatti costruito e affondato il decimo mega cassone realizzato. Nei giorni scorsi è stato inoltre raggiunto il traguardo della costruzione di oltre 34.000 colonne di ghiaia sui fondali al largo della città, pari a 406.000 metri lineari, ben oltre la metà della lunghezza totale di quelle previste da progetto. A breve partiranno inoltre le attività di prefabbricazione dei cassoni di dimensione ancora più grandi, lunghi fino a 67 metri, con una larghezza fino a 35 metri e un'altezza variabile fino a 33 metri, che saranno realizzati all'interno del bacino di prefabbricazione Tronds Barge 33 a **Vado** Ligure. "Milestone significativa è il raggiungimento della prima metà delle colonne in mare aperto, a profondità tra 25 e 50 metri. Alte fino a 13,5 metri e con un diametro di 110 cm, le colonne sono strutture fondamentali per migliorare la stabilità dei cassoni e l'assestamento dei terreni su cui poggerà la diga. Sono realizzate nello strato creato dalle oltre 2,2 milioni di tonnellate di ghiaia posate ad oggi sul fondale e provenienti in gran parte dalla Spagna" spiega Webuild. La tecnica utilizzata per la realizzazione di queste colonne è quella del "top-feed method", che impiega otto vibroflot, strumenti a forma di aghi lunghi oltre 20 metri, alimentati da getti di acqua e aria in pressione per 'rompere' e penetrare il terreno naturale. I vibroflot vengono calati dall'alto e progressivamente inseriti nel fondale marino, creando dei fori all'interno dei quali, tramite vibrazioni, cade la ghiaia che poi viene in ultimo compattata. Le operazioni si svolgono attualmente con tre pontoni, uno dei quali supera i 150 metri di lunghezza, dotati di gru alte fino a 40 metri. Il progetto coinvolge attualmente in totale oltre 450 persone, tra personale diretto e di terzi.



06/29/2025 21:26

Nicola Capuzzo

Porti A breve partiranno a Vado Ligure le attività di prefabbricazione dei cassoni di dimensione ancora più grandi, lunghi fino a 67 metri, con una larghezza fino a 35 metri e un'altezza variabile fino a 33 metri di REDAZIONE SHIPPING ITALY WeBuild, azienda capofila del consorzio Genova Breakwater che sta costruendo la nuova diga foranea di Genova, ha annunciato che è stato infatti costruito e affondato il decimo mega cassone realizzato. Nei giorni scorsi è stato inoltre raggiunto il traguardo della costruzione di oltre 34.000 colonne di ghiaia sui fondali al largo della città, pari a 406.000 metri lineari, ben oltre la metà della lunghezza totale di quelle previste da progetto. A breve partiranno inoltre le attività di prefabbricazione dei cassoni di dimensione ancora più grandi, lunghi fino a 67 metri, con una larghezza fino a 35 metri e un'altezza variabile fino a 33 metri, che saranno realizzati all'interno del bacino di prefabbricazione Tronds Barge 33 a Vado Ligure. "Milestone significativa è il raggiungimento della prima metà delle colonne in mare aperto, a profondità tra 25 e 50 metri. Alte fino a 13,5 metri e con un diametro di 110 cm, le colonne sono strutture fondamentali per migliorare la stabilità dei cassoni e l'assestamento dei terreni su cui poggerà la diga. Sono realizzate nello strato creato dalle oltre 2,2 milioni di tonnellate di ghiaia posate ad oggi sul fondale e provenienti in gran parte dalla Spagna" spiega Webuild. La tecnica utilizzata per la realizzazione di queste colonne è quella del "top-feed method", che impiega otto vibroflot, strumenti a forma di aghi lunghi oltre 20 metri, alimentati da getti di acqua e aria in pressione per 'rompere' e penetrare il terreno naturale. I vibroflot vengono calati dall'alto e progressivamente inseriti nel fondale marino, creando dei fori all'interno dei quali, tramite vibrazioni, cade la ghiaia che poi viene in ultimo compattata. Le operazioni si svolgono attualmente con tre pontoni, uno dei quali supera i 150 metri di lunghezza, dotati di gru alte fino a 40 metri. Il progetto

Scandalo Berkan B alle battute finali. Mercoledì 2 luglio la sentenza.

"Procedimento penale per la scandalosa vicenda Berkan B giunto all'epilogo. Mercoledì mattina, infatti, alle ore 10.30 presso il Tribunale di Ravenna, sarà con tutta probabilità letta la sentenza relativa all'imputato individuato dal Pubblico Ministero a seguito della denuncia presentata da Italia Nostra sezione di Ravenna l'11 febbraio 2019, ovvero il presidente uscente dell'**Autorità di Sistema Portuale** di Ravenna Rossi. Una vicenda che si trascina, ad oggi, da oltre 7 anni, da quando il cargo veniva sottoposto ad una scellerata demolizione presso una banchina di proprietà pubblica le cui acque erano condivise con un sito protetto dalle Direttive ambientali comunitarie, zona di Parco del Delta del Po, la Pialassa dei Piomboni. La concessione della banchina fu rinnovata retroattivamente per ben tre volte, nonostante svariati sequestri in corso operati dalla Medicina del lavoro e lo scafo vistosamente lesionato per l'errata demolizione. Nel frattempo, le azioni di controllo ed ispezione previste per legge, anche attraverso l'Area Sicurezza, Ambiente, Igiene e Qualità esistente in seno all'**Autorità Portuale**, restavano latitanti per mesi, nonostante il rimando alla tutela dell'ambiente specificato anche nella concessione stessa. Nessuna verifica sullo stato dei carburanti presenti a bordo, il famigerato e cancerogeno fuel oil , che infatti non era stato bonificato dai demolitori all'arrembaggio. Per una nave di oltre 100 metri di lunghezza, è facilmente immaginabile di quali quantitativi si parli. Nonostante questo, la nave venne lasciata in balia degli eventi meteorologici ad imbarcare acqua per oltre un anno, nessuna bonifica veniva effettuata fino al giorno seguente la denuncia di Italia Nostra, e in marzo affondava, riversando in acqua per mesi tutto il suo carico di morte. Numerose foto e filmati, molti della Capitaneria di Porto, e alcuni anche da drone, mostrano vistosissime iridescenze, materiali inquinanti, pesci ed avifauna selvatica morti o imbrattati di fuel oil (o olio combustibile denso, una sorta di fluido nero viscoso) anche fuori dalle panne di contenimento, ma più di una volta nel corso del processo abbiamo sentito parlare di "suggestioni", di "cromatismi", e persino di foto che potevano anche essere inattendibili (ovvero manipolate ad arte). Così come si è raccontato che la bonifica, a nave ancora galleggiante, non si poté effettuare a causa dell'ignota posizione delle casse di carburante: in una perizia agli atti, un ingegnere navale incaricato dal Pubblico Ministero indica invece le casse proprio sui disegni tecnici originali dell'epoca, e più di una testimonianza agli atti descrive che le aspirazioni, iniziate dopo la denuncia, venivano effettuate dagli sfoghi carburante posti sul ponte di coperta della nave e in comunicazione con le casse stesse. Aspirazioni, tra l'altro, effettuate come normale routine, spesso cessate al terminare della capienza dell'autobotte di spurgo in servizio, e non secondo un piano d'emergenza intensivo volto a limitare il danno più in fretta ed efficacemente



possibile. Insomma, tra incredibili ricostruzioni, la Berkan B, lontana dagli occhi e abbandonata al suo destino, avrebbe presumibilmente fatto la fine delle altre 5 navi affondate dell'ormai tristemente noto cimitero, di cui tre arenate da quasi 20 anni, e le altre da almeno 40. Possiamo dunque dire che l'intensa attività di informazione e denuncia, di cui la costituzione di parte civile è stata solo un minimo e doveroso aspetto, e a cui si è affiancato il decisivo interessamento del Ministero dell'Ambiente attraverso il Reparto Ambientale Marino delle Capitanerie di Porto (RAM) ed il Comandante di allora Ammiraglio Caligiore, abbia sortito l'effetto di obbligare alla rimozione della pericolosissima carcassa colata a picco, che ha continuato a rilasciare carburanti anche durante il sollevamento, a fine 2021. Dopo 1507 giorni da quando si spezzò, la Berkan B, con oltre 10 milioni di euro pubblici spesi per la rimozione dopo l'affondamento, ha lasciato il Porto di Ravenna. Ora forse si appresta a lasciare anche le Aule dei Tribunali, speriamo a monito permanente contro chi non si cura dell'ambiente, delle coste e delle nostre preziosissime zone umide. Appuntamento per il presidio nei pressi del Tribunale di Ravenna, in viale Randi davanti al civico 82, mercoledì 2 luglio, dalle ore 9.00 alle 10.00. Partecipano al presidio il Collettivo La Comune, Potere al Popolo Ravenna e Ravenna in Comune." Collettivo La Comune, Italia Nostra sezione di Ravenna, Potere al Popolo Ravenna, Ravenna in Comune Associazioni e gruppi organizzano un presidio davanti al Tribunale di Ravenna.

Migranti, nave Sea-Watch 5 è arrivata nel porto di Carrara

Controlli medici per 30 immigrati a bordo, tutti uomini. È entrata nel porto di Marina di Carrara (Massa-Carrara) la nave ong tedesca Sea-Watch 5 con i 30 migranti soccorsi nel Mediterraneo meridionale. Confermato, come appreso dal vice prefetto di Massa Carrara Andrea Leo, che sono tutti uomini e che otto di loro sono minori non accompagnati. Provengono principalmente da Egitto e Sudan, resteranno tutti in Toscana come era stato anticipato. Dopo i primi controlli a bordo, saranno accompagnati coi bus nei padiglioni di Imm-CarraraFiere per identificazione e controlli medici. Poi partiranno per le strutture di accoglienza. "Ormai gli sbarchi sono settimanali - ha detto la sindaca di Carrara Serena Arrighi - e questo ha un costo, anche economico, per il nostro Comune. Questi viaggi lunghi sono delle sofferenze per le persone". Con quello di oggi per lo scalo apuano è il diciannovesimo sbarco dal 2023; il quinto del 2025 e uno dei più ridotti come numero di persone a bordo. Le operazioni di accoglienza in banchina e le procedure di sbarco sono coordinate dalla prefettura. In banchina i volontari, il supporto sanitario e le forze dell'ordine, oltre al personale dell'Autorità portuale e della Capitaneria di porto.



Sorpresa: anche a Livorno si allunga la vita media delle imprese

Ma si rattrappisce l'arcipelago delle aziende storiche **LIVORNO**. I dossier degli artigiani Cna sulla pressione fiscale reale addosso alle piccole imprese raccontavano che fino a ferragosto, talvolta un po' prima talora un po' dopo, ciascuna microditta lavora per pagare tasse, imposte e balzelli. Poi finalmente, nel bel mezzo d'agosto arriva il giorno a partire dal quale si lavora per sé e per portare a casa il proprio reddito. Fatto sta che i piccoli imprenditori devono avere una certa qual capacità di resistenza se in realtà, forse a sorpresa, nell'ultimo report del centro studi della Camera di Commercio delle province di **Livorno** e di Grosseto - prezioso come al solito - si rileva che sta aumentando la durata media della vita delle imprese. Dipende dal fatto che il lavoro dipendente non sembra offrire sbocchi o quantomeno li offre in forma di lavoricchi precari e sottopagati? Dipende dal fatto che gli imprenditori hanno man mano acquisito un mestiere e anche chi si è ritrovato a mettersi in proprio poi è riuscito a far funzionare gli ingranaggi? Dipende dal fatto che, contrariamente alle attese, cala la quota di quanti si tuffano nell'avventura di mettere in piedi una ditta semplicemente bruciando la liquidazione del babbo o i risparmi della nonna? Dipende dal fatto che, come certifica l'Ufficio parlamentare di bilancio in un suo rapporto dell'estate 2024, indica che sta aumentando in modo rilevante la percentuale di imprese in utile e la "produzione" di profitti? Stiamo parlando di vita media: dunque, quella medietà è il parallelogramma delle forze contrastanti che agitano la panciona della nostra società. C'è un po' di tutto e senz'altro perfino di più. Ma i numeri hanno la testa dura e l'analisi dell'équipe dell'ente camerale lo mostra. È da lì che dobbiamo partire, magari per ipotizzare poi che quelle cifre possano avere i piedi d'argilla: ma quelle sono. Intanto, l'anzianità di iscrizione all' "anagrafe" della Camera di Commercio: benché le aziende attive in provincia di **Livorno** alla fine del dicembre scorso siano 27.827, quelle con una lunga storia alle spalle sono un grappolo e niente più. In numeri: 18 sono iscritte prima del 1950, 32 nel decennio successivo, 128 hanno dato i primi vagiti negli anni sessanta, poco più di mezzo migliaio negli anni settanta. Totale: sono in tutto 683 le ditte che hanno più di 45 anni, non si arriva al 2,5%. Dall'inizio del nuovo secolo in poi: 21.644, cioè più di tre su quattro (76,6%) hanno meno di 25 anni. Soprattutto appartengono allo scorso decennio (33,6%) ma teniamo presente che negli ultimi quattro anni è nata poco meno di una impresa su quattro fra quelle esistenti (22,3%) Dunque, si allunga la vita media ma non sembra più il tempo delle aziende da tramandare di padre in figlio e di nonna in nipote magari fino alla quarta o quinta generazione. A cavallo fra 2023 e 2024 sono sparite dalla scena un po' di ditte storiche: ad esempio, quelle iscritte dagli anni '60 sono 128 ed erano 145 appena due anni prima, le aziende nate negli anni



La Gazzetta Marittima

Livorno

'50 ora sono 32 e a fine 2022 risultavano 35. Ma quelle ancor più vecchie, con una età aziendale fra 75 e cent'anni, sono precipitate: 42 due anni fa, 18 adesso. Cambiano le tipologie di merce, cambia soprattutto l'articolazione della rete commerciale un tempo contrassegnata dalla bottega di famiglia e ora dominata dalle grandi catene. Ma, sulla scia di una inchiesta che Il Tirreno aveva condotto sulla base dell'andamento delle vendite al dettaglio e sul caso unico di Livorno capofila delle città in deflazione, non è escluso che si sia ristretta la "torta" degli acquisti: in quell'indagine condotta per il quotidiano livornese si stimava che fosse sparito in pochi anni un buon 30% della "torta", e non c'era da mettere nel conto un tale livello di concorrenza del commercio online ai livelli di adesso. Senza farsi venire la lacrimuccia per il rimpianto del bel tempo che fu, si tratta comunque di ricchezza che viene "estratta" dalla capacità di spesa delle famiglie e prende la strada per andarsene altrove. Al tempo stesso, il prolungamento della vita media di tante ditte medie ha a che fare con la caparbia resistenza di chi ha fatto la scelta di mettersi in proprio o comunque si è ritrovato a farlo. Come se fosse qualcosa di legato alla contingenza di questo o quel prodotto che emerge. Insomma, una scelta individuale che può esser revocata in ogni momento, magari perché si vince un concorso nel pubblico impiego o capita l'occasione di farsi assumere da un privato: potremmo immaginare che sia da leggere come una scelta che riguarda il singolo e le sue aspettative, anziché quelle di una dinastia o del "buon nome" di una famiglia. Nel precedente studio dell'ente camerale, gli occhi erano puntati soprattutto sul 2022: come aveva reagito il tessuto imprenditoriale sia al Covid che al post-pandemia? C'era da mettere nel conto che il virus aveva stremato i consumi ma alla fin fine, navigando anche parecchio a vista senza sapere cosa sarebbe accaduto l'indomani, intanto si teneva aperto per riuscire a ottenere comunque i contributi di sostegno. È nel post-Covid che è arrivato il Grande Freddo. Adesso siamo in presenza di una sorta di rimbalzo? Una volta uscite di scena le imprese più in affanno, ecco che (forse) le altre resistono più a lungo: lo vedremo. Mauro Zucchelli.

Il Nautilus

Piombino, Isola d' Elba

SEIF 2025: a Portoferraio la consegna del Premio Arte Acqua dell'Elba

Nel corso di SEIF, il festival dedicato al mare, inaugurata la mostra "Comunità Mediterranee", frutto della collaborazione tra Fondazione Acqua dell'Elba e Accademia delle Belle Arti di Brera: venti le opere esposte, tra cui quelle vincitrici del Premio Arte Acqua dell'Elba, consegnato in occasione del vernissage. La mostra è visitabile gratuitamente fino al prossimo 5 luglio presso il Centro per le Arti Visive Telemaco Signorini di Portoferraio. Nel ricco e variegato programma della seconda giornata di SEIF 2025 anche lo spettacolo "La Fisica dell'Estate" del Professore più famoso della tv Vincenzo Schettini che ha coinvolto gli spettatori in un'esperienza educativa che unisce scienza e musica. Durante la serata è stato inoltre consegnato il Premio Speciale SEIF 2025 al Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera, che festeggia i suoi 160 anni, per l'impegno costante nella salvaguardia dell'ambiente marino. Completato anche l'anello occidentale de "La Via dell'Essenza", con la chiusura delle ultime tre tappe inaugurate durante la giornata centrale del festival. Il progetto di valorizzazione del territorio elbano, gestito da Fondazione Acqua dell'Elba in collaborazione con Parco Nazionale Arcipelago Toscano (PNAT), è costituito da 8 percorsi sensoriali. PRESS KIT Arte, scienza e natura al centro della seconda giornata dell'edizione 2025 di SEIF - Sea Essence International Festival, il primo festival internazionale dedicato alla salvaguardia e valorizzazione del mare e della sua essenza. La manifestazione, organizzata da Fondazione Acqua dell'Elba e in corso fino al 29 giugno, è giunta alla sua settima edizione e, per la prima volta, indossa una veste "diffusa" che coinvolge e abbraccia tutti i sette comuni dell'Isola d'Elba tra esperienze in mare, incontri formativi e iniziative artistiche. Nella giornata di sabato 28 giugno a Portoferraio, uno dei tre comuni elbani che ospita le attività pomeridiane e serali inserite nel ricco programma, si sono svolti alcuni degli eventi centrali del festival: dall'assegnazione del Premio Arte Acqua dell'Elba in occasione del vernissage della mostra "Comunità Mediterranee", realizzata in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Brera, all'atteso spettacolo "La Fisica dell'Estate" del fisico e divulgatore scientifico Vincenzo Schettini, fino all'inaugurazione delle ultime tappe che completano l'anello del percorso naturalistico "La Via dell'Essenza". Durante la serata è stato inoltre consegnato il Premio Speciale SEIF 2025 al Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera, che festeggia i suoi 160 anni, per l'impegno costante nella salvaguardia dell'ambiente marino e per l'esempio di dedizione e rigore che rappresenta. "In un festival che celebra il mare come spazio di vita, memoria e futuro, è doveroso rendere omaggio a chi ogni giorno lo protegge", ha spiegato Fabio Murzi, Presidente Fondazione Acqua dell'Elba. "Un esempio molto recente è l'intervento operato a Capo d'Enfola sulla motonave Fugro Mercator, dove



06/29/2025 18:16

Nel corso di SEIF il festival dedicato al mare, inaugurata la mostra "Comunità Mediterranee", frutto della collaborazione tra Fondazione Acqua dell'Elba e Accademia delle Belle Arti di Brera: venti le opere esposte, tra cui quelle vincitrici del Premio Arte Acqua dell'Elba, consegnato in occasione del vernissage. La mostra è visitabile gratuitamente fino al prossimo 5 luglio presso il Centro per le Arti Visive Telemaco Signorini di Portoferraio. Nel ricco e variegato programma della seconda giornata di SEIF 2025 anche lo spettacolo "La Fisica dell'Estate" del Professore più famoso della tv Vincenzo Schettini che ha coinvolto gli spettatori in un'esperienza educativa che unisce scienza e musica. Durante la serata è stato inoltre consegnato il Premio Speciale SEIF 2025 al Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera, che festeggia i suoi 160 anni, per l'impegno costante nella salvaguardia dell'ambiente marino. Completato anche l'anello occidentale de "La Via dell'Essenza", con la chiusura delle ultime tre tappe inaugurate durante la giornata centrale del festival. Il progetto di valorizzazione del territorio elbano, gestito da Fondazione Acqua dell'Elba in collaborazione con Parco Nazionale Arcipelago Toscano (PNAT), è costituito da 8 percorsi sensoriali. PRESS KIT Arte, scienza e natura al centro della seconda giornata dell'edizione 2025 di SEIF - Sea Essence International Festival, il primo festival internazionale dedicato alla salvaguardia e valorizzazione del mare e della sua essenza. La manifestazione, organizzata da Fondazione Acqua dell'Elba e in corso fino al 29 giugno, è giunta alla sua settima edizione e, per la prima volta, indossa una veste "diffusa" che coinvolge e abbraccia tutti i sette comuni dell'Isola d'Elba tra esperienze in mare, incontri formativi e iniziative artistiche. Nella giornata di sabato 28 giugno a Portoferraio, uno dei tre comuni elbani che ospita le attività pomeridiane e serali inserite nel ricco programma, si sono svolti alcuni degli eventi centrali del festival: dall'assegnazione

Il Nautilus

Piombino, Isola d' Elba

la Capitaneria di Porto, coordinata dalla Comandante Floriana Segreto, ha messo in breve tempo in salvo 11 persone e evitato lo sversamento in mare di carburante, tutelando così un'area di straordinario valore naturalistico. A loro, il nostro grazie più sincero". Il premio è stato ritirato sul palco di SEIF dal Direttore marittimo della Toscana, Contrammiraglio Giovanni Canu, in rappresentanza del Comandante Generale, Ammiraglio Ispettore Capo Nicola Carlone. È intervenuta anche la Comandante Floriana Segreto. Premio Arte Acqua dell'Elba: in mostra fino al 5 luglio le opere dedicate alle Comunità Mediterranee. La mostra "Comunità Mediterranee" rappresenta il culmine della 9a edizione del Premio Arte Acqua dell'Elba, nato con l'obiettivo di far emergere nuovi talenti fra i migliori allievi dell'Accademia di Belle Arti di Brera. Le opere candidate al riconoscimento hanno attinto ispirazione dai principali valori identitari della manifattura elbana, con forti richiami all'esperienza sensoriale e olfattiva che offre il mare isolano. Sono venti i talentuosi artisti in mostra che, con opere pittoriche, plastiche, fotografiche ed extra-mediali, hanno interpretato l'essenza e la ricchezza del patrimonio marino e costiero delle comunità che abitano il Mar Mediterraneo. Le opere giudicate sono state prodotte attraverso il laboratorio didattico, di ricerca e produzione artistica condotto nei mesi precedenti a Brera e finalizzato alla costruzione della mostra. Durante la serata sono stati annunciati i tre vincitori: Emmanuel Alonzo con Biophilia (2025), opera serigrafica in carta, gomma e legno che riflette sulle somiglianze tra gli elementi naturali, seppure di ambienti diversi come quello acquatico e quello terrestre, in una ripetizione che sembra suggerire una visione unitaria della natura e del mondo; Carlo Di Bella con Sillabando: Ta-bis-ca, dittico fotografico attraverso il quale l'artista torna in Calabria, a ripercorrere colori e luoghi della casa natale della bisnonna; Celeste Luna Sala con l'installazione Il mio bisnonno era pescatore (2025) che, combinando carta patinata, foto d'archivio, stampa laser e plexiglass conduce in un viaggio tra ricordi di famiglia e racconti dall'odore di salsedine. La giuria ha assegnato inoltre cinque Menzioni Speciali alle opere di: Claudia Chisari, che con L'impagliata (2025) assembla stoviglie e cristalli nella riproduzione di una tipica tradizione faentina rivolta alle donne partorienti; Matilde Sbrozi, che con l'opera Nido (2025) sovrappone carte da restauro ed elementi in ferro con l'intenzione di consegnare un impatto visivo composto da stratificazioni, così come viene composta la struttura di un nido; Giulia Senn, che in Due ulivi (2025) propone una narrazione ottenuta con acquaforte e inchiostro calcografico incisi su lastre di zinco; Angela Trebeschi, che con Il tappeto della terra (2025) riproduce con aghi di pino, fili di cotone, telaio di legno e chiodi una stratificazione organica che funge da tappeto capace di regolare il fluire dell'acqua e il ph della terra; Andrea Zanin che, in Classificazione delle caccine (2025), tratteggia con inchiostro di china e grafite una sorta di autoritratto su tre quaderni formato A3. Le opere vincitrici, insieme a quelle degli altri finalisti, saranno esposte fino al 5 luglio presso il Centro per le Arti Visive Telemaco Signorini di Portoferraio (entrata libera), dando così ai visitatori l'opportunità di immergersi in un viaggio visivo che esplora temi come la sostenibilità, le bellezze naturali dell'ecosistema marino e l'interazione tra uomo, mare e natura. "Siamo orgogliosi

Il Nautilus

Piombino, Isola d' Elba

di presentare la nona edizione del Premio Arte Acqua dell'**Elba**, un progetto che, in sinergia con l'Accademia di Belle Arti di Brera e nel contesto del nostro SEIF, investe concretamente sul talento dei giovani artisti", ha sottolineato Fabio Murzi, Presidente Fondazione Acqua dell'**Elba**. "Il tema di quest'anno è 'Le Comunità Mediterranee', e oggi più che mai abbiamo bisogno di ricostruire legami, di coltivare appartenenze, di restituire significato alle connessioni che uniscono luoghi e persone, culture e linguaggi: il Mediterraneo, con le sue isole, le sue rotte, i suoi approdi, racconta tutto questo e l'arte del vivere insieme nella diversità. È quello che, con sensibilità, profondità e visione, hanno saputo fare i venti studenti e studentesse, le cui opere compongono una mappa condivisa dell'anima mediterranea, che accoglie, ascolta, tramanda e trasforma. Un ringraziamento particolare va a chi ha reso possibile tutto questo: alla professoressa Maria Cristina Galli, a Francesco Conti, a Cristina Sammarco e Linda Turoni, al Direttore dell'Accademia Franco Marrocco e al Presidente Diego Visconti". La Fisica dell'Estate approda all'Isola d'**Elba**: lo spettacolo di Vincenzo Schettini SEIF ha inoltre ospitato la "lezione-spettacolo" del Professore più famoso d'Italia, Vincenzo Schettini. Fisico, musicista, autore del progetto di divulgazione scientifica "La Fisica che ci piace" e content creator da 3 milioni di follower, Schettini ha affascinato e coinvolto il pubblico con il suo innovativo spettacolo "La Fisica dell'Estate" che declina musica e scienza in un'avventura educativa. Attraverso esperimenti spettacolari e spiegazioni coinvolgenti, Schettini ha guidato gli spettatori alla scoperta di fenomeni fisici legati alla stagione estiva, intrattenendoli con aneddoti curiosi come ad esempio il modo in cui il sole riscalda la sabbia o come i tuffi cambiano la percezione della gravità, rendendo la fisica un'esperienza divertente e accessibile a tutti. "Sono felice ed emozionato di essere stato parte di questo grande contenitore culturale, il mio contributo è stato una festa, una lezione attorno ai temi della fisica, dell'estate e delle opportunità che la natura ci offre per riflettere non solo sulla conoscenza ma anche sulle sfide del futuro!", ha dichiarato Vincenzo Schettini. La via dell'Essenza: completato l'anello occidentale del cammino sensoriale lungo 66,5 km La giornata centrale di SEIF - Isola d'**Elba** è stata anche l'occasione ideale per inaugurare la chiusura delle tappe 6, 7 e 8 e dunque il completamento dell'anello occidentale de "La Via dell'Essenza", l'ambizioso progetto di valorizzazione del territorio elbano promosso da Fondazione Acqua dell'**Elba** in collaborazione con il Parco Nazionale Arcipelago Toscano (PNAT). Il percorso escursionistico di 66,5 km è ora composto da 8 tappe sensoriali percorribili a piedi, arricchite da segnaletica informativa con QR code, mappe digitali e valorizzazione dei punti di interesse storico e naturalistico. La "Via dell'Essenza", che ambisce ad aprire nuovi cammini fino a concludere l'intero periplo dell'isola nei prossimi anni, attraversa alcuni dei paesaggi più suggestivi dell'**Elba** valorizzando le bellezze del territorio e promuovendo al contempo la tutela ambientale e un turismo "lento", più sostenibile e responsabile. "Il completamento della Via dell'Essenza e la sua consegna ad una fruizione piena e consapevole rappresenta uno dei risultati più significativi di questi ultimi anni della collaborazione

Il Nautilus

Piombino, Isola d' Elba

tra la Fondazione Acqua dell'Elba e il Parco Nazionale Arcipelago Toscano", ha sottolineato Maurizio Burlando, Direttore del Parco Nazionale Arcipelago Toscano (PNAT). Che pubblico e privato dimostrino che si può lavorare insieme, in stretta sinergia, per il raggiungimento di obiettivi comuni (in questo caso la tutela e la promozione del territorio) è un motivo di reale e grande soddisfazione. Ed è con questo slancio che l'Ente Parco auspica che altri progetti e altre sfide possano essere condotti insieme nel contesto della sostenibilità ambientale, promuovendo la conoscenza, il rispetto e la cura delle straordinarie isole che costituiscono l'Arcipelago Toscano". I prossimi appuntamenti di SEIF SEIF - Isola d'Elba 2025 proseguono domenica 29 giugno a Marciana Marina, con un'ultima giornata ricca di attività, eventi e iniziative dedicate al mare e al suo prezioso ecosistema da preservare, fondamentale fulcro per lo sviluppo culturale ed economico delle comunità che lo abitano. Il festival si concluderà a suon di musica con il concerto di Valerio Lundini che, insieme alla sua band "I VazzaNikki", propone un live in cui comicità e accordi si contaminano a vicenda (22.00-23.00). Il programma completo è disponibile su <https://www.seaessence.eu/>.

Abruzzo News

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Convegno su gestione dei beni demaniali e strade per rilancio portualità e coste

scritto da Redazione ANCONA - "La gestione dei beni demaniali dev'essere fruttuosa, generando una competizione tra progetti contrattuali con oneri a carico di chi pretende di assumere la gestione di quel bene demaniale. Dobbiamo organizzare la vedibilità e rinvenibilità dei risultati che devono essere moltiplicativi, ed è questa la base da cui ripartire quale efficace risposta ai bandi determinati dalla Direttiva Bolkestein. A stretto giro di posta terremo a Pescara un'iniziativa per far capire che è necessario attivare i bandi per la gestione dei beni demaniali marittimi, bandi di gara come non solo come pretende l'Europa ma come anche l'ordinamento italiano deve assolutamente riconoscere, valorizzando le precedenti esperienze e facendo in modo che i bandi tengano conto della realtà. Il 'caso' Seastock a Trieste, con l'azienda abruzzese Walter Tosto che si è aggiudicata la gestione dell'area ex Depositi Costieri nel porto fino al 2060, producendo opere nell'interesse collettivo, è un riferimento, che è stato approfondito dal magistrato della Corte dei Conti Giovanni Cirillo autore del parere in materia di sfruttamento dei beni demaniali in concessione. I risultati emersi nel corso del convegno ospitato nel Teatro delle Muse di Ancona hanno permesso di accendere più di una luce su una tematica assolutamente stringente, che riguarda innanzitutto le nostre portualità, quella abruzzese come quella marchigiana, ma interessa anche le nostre coste, oggetto di un dibattito di assoluta rilevanza sotto l'aspetto economico appartenendo a una tipicità tutta italiana. Ho voluto dunque riunire allo stesso tavolo magistrati, imprenditori, Associazioni di categoria e figure istituzionali e ministeriali per aprire il dibattito che insieme porteremo avanti per giungere alla definizione di una progettualità comune. Ho voluto mettere a tema i beni demaniali che oggi rilevano tre volte di meno di quanto rilevi la raccolta del gioco pubblico attraverso le scommesse. Nel 1991 un operatore delle ferrovie, Lorenzo Necci, disse che non sono le aree ferrate d'oro, ma d'oro sono le aree portuali, purché non vengano tenute in frigorifero. Il dottor Cirillo ha un'idea cooperativa della gestione dei beni demaniali, e osservando il cammino istruttorio dei beni demaniali portuali rileva un'ottima pratica che è iniziata e conclusa, appunto il caso Seastock. Pensiamo che in Italia c'è invece una pratica che va avanti da 112 anni non conclusa, la sdemanializzazione delle terre di Chioggia, perché nessuno si assume la responsabilità di stabilire il valore di quelle aree. Ma l'Abruzzo è la terra di Ranelletti che ci dice che i beni demaniali vanno scongelati, sono risorsa corrente, al pari delle risorse di conio a condizione che venga messa in esercizio contrattuale, generando una competizione tra progetti contrattuali con oneri a carico di chi pretende di assumere la gestione di quel bene demaniale. Quello che l'Istituzione deve saper organizzare è il controllo e la regolazione. Dobbiamo organizzare la vedibilità e rinvenibilità dei risultati, produrre risultati



06/29/2025 15:52

TOMMASO MIELE;

scritto da Redazione ANCONA - "La gestione dei beni demaniali dev'essere fruttuosa, generando una competizione tra progetti contrattuali con oneri a carico di chi pretende di assumere la gestione di quel bene demaniale. Dobbiamo organizzare la vedibilità e rinvenibilità dei risultati che devono essere moltiplicativi, ed è questa la base da cui ripartire quale efficace risposta ai bandi determinati dalla Direttiva Bolkestein. A stretto giro di posta terremo a Pescara un'iniziativa per far capire che è necessario attivare i bandi per la gestione dei beni demaniali marittimi, bandi di gara come non solo come pretende l'Europa ma come anche l'ordinamento italiano deve assolutamente riconoscere, valorizzando le precedenti esperienze e facendo in modo che i bandi tengano conto della realtà. Il 'caso' Seastock a Trieste, con l'azienda abruzzese Walter Tosto che si è aggiudicata la gestione dell'area ex Depositi Costieri nel porto fino al 2060, producendo opere nell'interesse collettivo, è un riferimento, che è stato approfondito dal magistrato della Corte dei Conti Giovanni Cirillo autore del parere in materia di sfruttamento dei beni demaniali in concessione. I risultati emersi nel corso del convegno ospitato nel Teatro delle Muse di Ancona hanno permesso di accendere più di una luce su una tematica assolutamente stringente, che riguarda innanzitutto le nostre portualità, quella abruzzese come quella marchigiana, ma interessa anche le nostre coste, oggetto di un dibattito di assoluta rilevanza sotto l'aspetto economico appartenendo a una tipicità tutta italiana. Ho voluto dunque riunire allo stesso tavolo magistrati, imprenditori, Associazioni di categoria e figure istituzionali e ministeriali per aprire il dibattito che insieme porteremo avanti per giungere alla definizione di una

Abruzzo News

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

moltiplicativi, essere fruttuosi. Partendo da questa consapevolezza facciamo bandi veritieri sul modello di Trieste che ha generato la verità di investimento e la firma di un contratto. Sul tema sono intervenuti durante il convegno, che ha visto la presenza del sindaco di Ancona Daniele Silveti, Marzia Mazzoni, Sustainability Manager Seastock srl, che ha sottolineato come il dibattito sulla gestione dei beni demaniali si intreccia con quello sulla sostenibilità ambientale, tutela interesse pubblico, sicurezza energetica; i beni demaniali appartengono a tutti noi, e rappresentano anche le fondamenta materiali su cui deve nascere il benessere collettivo, le nostre coste definiscono l'identità nazionale e le infrastrutture permettono la crescita. I porti sono i luoghi in cui si può misurare la civiltà che li ospita e oggi esistono esempi straordinari di gestione dei beni demaniali catalizzatori di sviluppo e un ponte per sviluppo più sostenibile. Il caso di successo Seastock deve diventare patrimonio di tutti, dev'essere chiaro che non è un'utopia ma necessità concreta e realizzabile. Il dottor Cirillo, parlando del proprio parere, ha spiegato come i 21 milioni di euro di investimento di Seastock rappresentano il primo caso verificato sul campo in cui abbiamo una realtà, un esperimento pilota sul porto di Trieste, che collega l'esperienza con i possibili benefici che ne possono derivare in termini di esportazione. Il consiglio che possiamo dare al legislatore è di procedere nella forma della legge quadro, con una riforma che proceda a seguito di intesa con le Regioni in sede di conferenza di servizio e autonomie locali, conduca a un collegamento non solo della tematica delle autorità portuali ma di tutti i ponti di confluenza, con un collegamento diretto con la pianificazione territoriale, con il piano dei trasporti, tenendo conto degli aspetti occupazionali, dell'energia verde, della spinta verso forme di energia che non siano inquinanti, e il rispetto del cambiamento climatico. Cinque aspetti da tenere presenti insieme all'interno di un unico contesto normativo per avere una disciplina uniforme, rispetto alle 23-24 autorità portuali oggi esistenti. Va predisposta una legge quadro che tenga costantemente presenti il diritto di insidenza e la prelazione consentita al concessionario precedente Strategico l'intervento del Direttore Generale per i porti, la logistica e l'intermodalità del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Donato LIGUORI, che sta componendo un piano di investimenti su tutti i porti italiani con riguardo al porto Ancona e Trieste e che sta spingendo sul Governo, là dove è possibile, affinché si apra a chi ha voglia di fare investimenti, a sinergie con l'energia di fonti private, di investimenti buoni, che siano valorizzati con atteggiamenti che rispettino i tempi e diano certezze agli investitori. Il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale Vincenzo Garofalo ha annunciato che parlando di Bolkestein si sta collaborando con criteri oggettivi per esaltare le imprenditorialità, perché la concorrenzialità si calcola sul beneficio che generano gli investimenti, non sull'aspetto economico. La concessione di un bene demaniale è da sempre un partnership tra pubblico e privato. Le infrastrutture si possono fare con partnership pubblico-privato che consenta la concorrenzialità. Ora porteremo a Pescara tutta l'esperienza documentale e conoscitiva emersa nell'appuntamento di Ancona per iniziare a lavorare sui bandi per la gestione dei beni demaniali

Abruzzo News

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

marittimi, puntando sulla velocità di pensiero, rapidità di stesura e concretezza di conclusione Il Convegno ha visto la presenza anche della professoressa Marta Cerioni associata di Diritto pubblico; Giacomo Fossataro Direttore generale della Walter Tosto Spa; Raffaele Zanon Presidente di Confimi Industria; Salvatore Minervino, Segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale; il Procuratore aggiunto della Procura della Repubblica di Ancona Valentina D'Agostino; e del Presidente Aggiunto della Corte dei Conti Tommaso Miele" lo riferisce in una nota l'On. D'Alfonso.

Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Pulizia dei Fondali 2025 al Passetto: vent'anni di impegno per la Blue Economy

Ancona - Un grande successo la ventesima edizione della manifestazione "Pulizia dei Fondali - Passetto 2025", promossa dal Kòmaros Sub **Ancona** con il patrocinio del Comune di **Ancona** e del Parco del Conero. L'iniziativa si conferma un esempio concreto di Blue Economy applicata alla tutela del mare, coinvolgendo una filiera integrata composta da enti, subacquei, associazioni, istituzioni e imprese specializzate nella salvaguardia dell'ecosistema marino. Dalle ore 9:30 alle 12:00, una trentina di subacquei, in apnea e con autorespiratore, ha operato nei fondali prospicienti la storica spiaggia del Passetto. I sub, supportati da una decina di gommoni e alcune imbarcazioni, hanno effettuato un'accurata bonifica dei fondali, recuperando diversi quintali di rifiuti, tra cui plastica, oggetti portati a riva dalle mareggiate, boe danneggiate, reti da pesca dismesse e residui di attrezzature nautiche. A supporto delle operazioni in mare, immancabile come sempre, è stata schierata un'unità navale di Classe Pelikan, mezzo altamente tecnologico progettato per interventi di disinquinamento in ambito portuale, costiero. Fluviale e lacustre. L'imbarcazione è fornita da Garbage Group, azienda anconetana riconosciuta a livello nazionale come eccellenza nelle soluzioni ambientali per la gestione e il recupero dei rifiuti marini. "Essere parte attiva di questa storica manifestazione ci riempie d'orgoglio - ha dichiarato Paolo Baldoni, CEO di Garbage Group -. La Blue Economy non è uno slogan, ma una visione industriale che unisce innovazione, sostenibilità e responsabilità sociale. Le nostre unità Pelikan sono strumenti nati per unire tecnologia e tutela dell'ambiente: la sinergia con Kòmaros Sub è un modello virtuoso da replicare su tutta la costa italiana." Fondamentale, come ogni anno, la collaborazione di numerose realtà locali: il club subacqueo Monsub di Jesi, la Cooperativa Pescatori Motopescherecci, l'associazione Grottaroli del Passetto, le aziende Cattolica Assicurazioni, SAMIS e Termoidraulica Bughi, oltre agli stabilimenti balneari della spiaggia, hanno garantito un supporto operativo e logistico determinante. L'evento si è svolto sotto il monitoraggio della Capitaneria di Porto di **Ancona** e della Polizia Marittima, a garanzia della sicurezza e del corretto svolgimento delle operazioni. "Il nostro impegno non si esaurisce con un evento annuale - ha ricordato Fabio Fiori, vicepresidente di Kòmaros Sub -. I nostri soci raccolgono rifiuti ogni volta che si immergono. Questa manifestazione è un messaggio forte a tutta la cittadinanza: il mare è un bene comune, e ciascuno ha il dovere di rispettarlo e proteggerlo." La spiaggia del Passetto rappresenta non solo un luogo simbolico per la comunità anconetana, ma anche un tratto costiero di alto valore ambientale. Le operazioni di pulizia hanno evidenziato come l'inquinamento da plastica e attrezzature da pesca dismesse continui a minacciare gli ecosistemi sommersi. La manifestazione, giunta al suo ventesimo anno, si conferma dunque



Ancona - Un grande successo la ventesima edizione della manifestazione "Pulizia dei Fondali - Passetto 2025", promossa dal Kòmaros Sub Ancona con il patrocinio del Comune di Ancona e del Parco del Conero. L'iniziativa si conferma un esempio concreto di Blue Economy applicata alla tutela del mare, coinvolgendo una filiera integrata composta da enti, subacquei, associazioni, istituzioni e imprese specializzate nella salvaguardia dell'ecosistema marino. Dalle ore 9:30 alle 12:00, una trentina di subacquei, in apnea e con autorespiratore, ha operato nei fondali prospicienti la storica spiaggia del Passetto. I sub, supportati da una decina di gommoni e alcune imbarcazioni, hanno effettuato un'accurata bonifica dei fondali, recuperando diversi quintali di rifiuti, tra cui plastica, oggetti portati a riva dalle mareggiate, boe danneggiate, reti da pesca dismesse e residui di attrezzature nautiche. A supporto delle operazioni in mare, immancabile come sempre, è stata schierata un'unità navale di Classe Pelikan, mezzo altamente tecnologico progettato per interventi di disinquinamento in ambito portuale, costiero. Fluviale e lacustre. L'imbarcazione è fornita da Garbage Group, azienda anconetana riconosciuta a livello nazionale come eccellenza nelle soluzioni ambientali per la gestione e il recupero dei rifiuti marini. "Essere parte attiva di questa storica manifestazione ci riempie d'orgoglio - ha dichiarato Paolo Baldoni, CEO di Garbage Group -. La Blue Economy non è uno slogan, ma una visione industriale che unisce innovazione, sostenibilità e responsabilità sociale. Le nostre unità Pelikan sono strumenti nati per unire tecnologia e tutela dell'ambiente: la sinergia con Kòmaros Sub è un modello virtuoso da replicare su tutta la costa italiana." Fondamentale, come ogni anno, la collaborazione di numerose realtà locali: il club subacqueo Monsub di Jesi, la Cooperativa Pescatori Motopescherecci, l'associazione Grottaroli del Passetto, le aziende Cattolica Assicurazioni, SAMIS e Termoidraulica Bughi,

Il Nautilus

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

un appuntamento centrale per la diffusione della cultura marittima e della sostenibilità ambientale, in linea con i principi della Blue Economy e con l'obiettivo di lasciare alle future generazioni un mare più sano e ricco di vita.

Colpito da una cima: grave ormeggiatore

Incidente ieri alla banchina 33 dove un uomo è rimasto ferito al volto dopo la rottura di un cavo. Si trova in rianimazione con diverse fratture al viso ma non sarebbe in pericolo di vita. Redazione Web CIVITAVECCHIA - È ricoverato al Policlinico Gemelli di Roma, in prognosi riservata ma non in pericolo di vita, l'ormeggiatore 50enne rimasto gravemente ferito ieri mattina alla banchina 33 del porto di Civitavecchia. Durante le operazioni di ormeggio di una nave ro-ro porta container, per cause ancora da accertare, un pesante cavo si è improvvisamente staccato colpendolo in pieno volto. Nella sfortuna, probabilmente una dinamica più tragica è stata evitata per pochi attimi: la cima ha urtato il suolo prima di colpire l'uomo, attenuando la violenza dell'impatto. Il lavoratore è stato trovato con il volto completamente tumefatto e coperto di sangue, ma cosciente, dai soccorritori del 118. A causa delle gravi lesioni riportate - diverse fratture al volto - è stato disposto il trasferimento in elicottero al Gemelli, dove è stato sedato e ricoverato in rianimazione. Il cavo è stato posto sotto sequestro ed è a disposizione dell'autorità giudiziaria. Le autorità competenti hanno avviato le indagini per fare luce su quanto accaduto. La notizia ha suscitato profonda emozione in città, dove si conosce bene la durezza e i rischi del lavoro portuale. Tra i primi a intervenire pubblicamente il sindaco Marco Piendibene: «Esprimo la vicinanza dell'amministrazione comunale al lavoratore ormeggiatore rimasto ferito questa mattina durante le operazioni portuali, a seguito della rottura di un cavo. A lui va il nostro augurio di pronta guarigione, insieme a un pensiero di sostegno per i suoi familiari. L'incidente ripropone con chiarezza la necessità di garantire condizioni di lavoro sicure, in particolare nei contesti ad alto rischio come quello portuale. È essenziale che le istituzioni e gli enti competenti continuino a collaborare per rafforzare ogni misura utile alla prevenzione e alla tutela dei lavoratori». Alle parole del primo cittadino si è unita anche Alleanza Verdi Sinistra Civitavecchia, che in una nota esprime «profonda preoccupazione e vicinanza al lavoratore» e richiama con forza l'attenzione delle autorità: «Questo ennesimo incidente sottolinea, ancora una volta, l'urgente e improrogabile necessità di rafforzare ulteriormente le misure di sicurezza in ambienti lavorativi ad alto rischio come quello portuale. Non possiamo permettere che simili eventi diventino una tragica consuetudine. La sicurezza sul lavoro non è un optional, ma un diritto inalienabile e un dovere primario di chi gestisce e opera in settori ad alto rischio. Chiediamo con forza all'Autorità Portuale, alla Capitaneria di Porto e a tutte le autorità competenti di intervenire con urgenza, investendo in sistemi di protezione efficaci». Un episodio che torna ad accendere i riflettori sui rischi del lavoro, soprattutto in ambito portuale. Non è chiaro che cosa sia successo o se l'incidente potesse essere in qualche



CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

modo evitato, quello che è chiaro è che le **autorità** competenti esamineranno con attenzione le testimonianze e il cavo stesso per accertare eventuali responsabilità perché, come sottolineato da diverse forze politiche e sindacali anche nel corso degli ultimi anni, il lavoro deve essere sicuro. L'uomo, nonostante la gravità delle ferite riportate, non sarebbe in pericolo di vita. Decine e decine i commenti sui social di semplici cittadini che hanno augurato all'uomo una pronta guarigione con la città che veglia in attesa di saperlo fuori pericolo. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Colpito da una cima: grave ormeggiatore

CIVITAVECCHIA - È ricoverato al Policlinico Gemelli di Roma, in prognosi riservata ma non in pericolo di vita, l'ormeggiatore 50enne rimasto gravemente ferito ieri mattina alla banchina 33 del porto di Civitavecchia. Durante le operazioni di ormeggio di una nave ro-ro porta container, per cause ancora da accertare, un pesante cavo si è improvvisamente staccato colpendolo in pieno volto. Nella sfortuna, probabilmente una dinamica più tragica è stata evitata per pochi attimi: la cima ha urtato il suolo prima di colpire l'uomo, attenuando la violenza dell'impatto. Il lavoratore è stato trovato con il volto completamente tumefatto e coperto di sangue, ma cosciente, dai soccorritori del 118. A causa delle gravi lesioni riportate - diverse fratture al volto - è stato disposto il trasferimento in eliambulanza al Gemelli, dove è stato sedato e ricoverato in rianimazione. Il cavo è stato posto sotto sequestro ed è a disposizione dell'**autorità** giudiziaria. Le **autorità** competenti hanno avviato le indagini per fare luce su quanto accaduto. La notizia ha suscitato profonda emozione in città, dove si conosce bene la durezza e i rischi del lavoro **portuale**. Tra i primi a intervenire pubblicamente il sindaco Marco Piendibene: «Esprimo la vicinanza dell'amministrazione comunale al lavoratore ormeggiatore rimasto ferito questa mattina durante le operazioni portuali, a seguito della rottura di un cavo. A lui va il nostro augurio di pronta guarigione, insieme a un pensiero di sostegno per i suoi familiari. L'incidente ripropone con chiarezza la necessità di garantire condizioni di lavoro sicure, in particolare nei contesti ad alto rischio come quello **portuale**. È essenziale che le istituzioni e gli enti competenti continuino a collaborare per rafforzare ogni misura utile alla prevenzione e alla tutela dei lavoratori». Alle parole del primo cittadino si è unita anche Alleanza Verdi Sinistra Civitavecchia, che in una nota esprime «profonda preoccupazione e vicinanza al lavoratore» e richiama con forza l'attenzione delle **autorità**: «Questo ennesimo incidente sottolinea, ancora una volta, l'urgente e improrogabile necessità di rafforzare ulteriormente le misure di sicurezza in ambienti lavorativi ad alto rischio come quello **portuale**. Non possiamo permettere che simili eventi diventino una tragica consuetudine. La sicurezza sul lavoro non è un optional, ma un diritto inalienabile e un dovere primario di chi gestisce e opera in settori ad alto rischio. Chiediamo con forza all'**Autorità Portuale**, alla Capitaneria di Porto e a tutte le **autorità** competenti di intervenire con urgenza, investendo in sistemi di protezione efficaci». Un episodio che torna ad accendere i riflettori sui rischi del lavoro, soprattutto in ambito **portuale**. Non è chiaro che cosa sia successo o se l'incidente potesse essere in qualche modo evitato, quello che è chiaro è che le **autorità** competenti esamineranno con attenzione le testimonianze e il cavo stesso per accertare eventuali responsabilità perché, come sottolineato da diverse



La Provincia di Civitavecchia
Colpito da una cima: grave ormeggiatore

06/29/2025 12:10

CIVITAVECCHIA - È ricoverato al Policlinico Gemelli di Roma, in prognosi riservata ma non in pericolo di vita, l'ormeggiatore 50enne rimasto gravemente ferito ieri mattina alla banchina 33 del porto di Civitavecchia. Durante le operazioni di ormeggio di una nave ro-ro porta container, per cause ancora da accertare, un pesante cavo si è improvvisamente staccato colpendolo in pieno volto. Nella sfortuna, probabilmente una dinamica più tragica è stata evitata per pochi attimi: la cima ha urtato il suolo prima di colpire l'uomo, attenuando la violenza dell'impatto. Il lavoratore è stato trovato con il volto completamente tumefatto e coperto di sangue, ma cosciente, dai soccorritori del 118. A causa delle gravi lesioni riportate - diverse fratture al volto - è stato disposto il trasferimento in eliambulanza al Gemelli, dove è stato sedato e ricoverato in rianimazione. Il cavo è stato posto sotto sequestro ed è a disposizione dell'autorità giudiziaria. Le autorità competenti hanno avviato le indagini per fare luce su quanto accaduto. La notizia ha suscitato profonda emozione in città, dove si conosce bene la durezza e i rischi del lavoro portuale. Tra i primi a intervenire pubblicamente il sindaco Marco Piendibene: «Esprimo la vicinanza dell'amministrazione comunale al lavoratore ormeggiatore rimasto ferito questa mattina durante le operazioni portuali, a seguito della rottura di un cavo. A lui va il nostro augurio di pronta guarigione, insieme a un pensiero di sostegno per i suoi familiari. L'incidente ripropone con chiarezza la necessità di garantire condizioni di lavoro sicure, in particolare nei contesti ad alto rischio come quello portuale. È essenziale che le istituzioni e gli enti competenti continuino a collaborare per rafforzare ogni misura utile alla prevenzione e alla tutela dei lavoratori». Alle parole del primo cittadino si è unita anche Alleanza Verdi Sinistra Civitavecchia, che in una nota esprime «profonda preoccupazione e vicinanza al lavoratore» e richiama con forza l'attenzione delle autorità: «Questo ennesimo incidente sottolinea, ancora una volta, l'urgente e improrogabile necessità di

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

forze politiche e sindacali anche nel corso degli ultimi anni, il lavoro deve essere sicuro. L'uomo, nonostante la gravità delle ferite riportate, non sarebbe in pericolo di vita. Decine e decine i commenti sui social di semplici cittadini che hanno augurato all'uomo una pronta guarigione con la città che veglia in attesa di saperlo fuori pericolo. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.

Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Traffici in crescita a Civitavecchia nei primi mesi del 2015 grazie soprattutto all'automotive

"I dati statistici del primo trimestre 2025, con un totale di 2.936.430 tonnellate movimentate, evidenziano un lieve calo (-1,9%) del traffico commerciale complessivo del network dei porti di Roma e del Lazio rispetto al primo trimestre del 2024. Calo fondamentalmente dovuto alla significativa flessione dei prodotti raffinati (jet fuel) in arrivo al **porto di Fiumicino**". Lo ha evidenziato una nota dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale: "I dati del primo trimestre del 2025 confermano che il sistema portuale laziale continua la sua fase di crescita che diventerà ancora più evidente grazie al completamento delle infrastrutture che stiamo realizzando e che renderanno i nostri scali ancora più competitivi. Per il momento, è già importante la grande ripresa, dopo una lunga fase di stallo legata essenzialmente a fattori esogeni, di uno degli asset trainanti per il **porto di Civitavecchia**, ovvero il settore dell'automotive" ha commentato Commissario Straordinario Pino Musolino. Civitavecchia ha chiuso il primo trimestre dell'anno in corso con un +2,4% e un traffico complessivo di 1.778.713 tonnellate. In aumento del 2,1% anche il numero complessivo di accosti che passa da 438 a 447. Si rileva un incremento delle rinfuse liquide (essenzialmente prodotti raffinati) dell'11,1% (+23.742 tonnellate) per un totale di 237.095 tonnellate movimentate, mentre le rinfuse solide diminuiscono del 10,9% (-25.910) con movimentazione pari a 210.867 tonnellate. Tra queste ultime, continua a pesare il progressivo azzeramento del carbone legato alla centrale di Torrevaldaliga Nord (-97,1%, -65.787 tonnellate) per un totale di 1.997 tonnellate movimentate, mentre crescono del 56% i prodotti metallurgici (+62.132) per un totale di 173.049 tonnellate e del 52,9% le "altre rinfuse solide" (+4.264 tonnellate) per un totale di 12.317 tonnellate. In aumento del 34,2% (+7.114) i contenitori per un totale di 27.943 teu, con un significativo incremento di quelli pieni (17.660 teu, +39,7%). Per quanto riguarda i dati relativi al traffico passeggeri, ancora in aumento il traffico crocieristico (+0,7%) per un totale di 253.920 crocieristi e 62 accosti. In diminuzione, invece, del 7,8% il traffico di linea per un totale di 144.821 passeggeri. In aumento anche il traffico di automezzi che registra un totale di 152.308 e un +14,1% (+18.837). Tra questi ultimi si evidenzia la significativa crescita della sottocategoria "autovetture in polizza" (+53,8%; +18.167) per un totale di 51.964 autovetture movimentate mentre cresce di uno 0,6% quella "autopasseggeri" imbarcati/sbarcati per un totale di 37.967. Per quanto concerne gli altri due porti del network laziale, i primi tre mesi del 2025 fanno registrare un aumento del traffico complessivo, rispetto allo stesso periodo del 2024, nel **porto di Gaeta** il cui traffico totale risulta di 467.301 tonnellate movimentate con un incremento pari al 9,9%, dovuto essenzialmente alla crescita delle merci solide (+36,5%). In significativo aumento, del 43,9% il numero degli accosti. Nel **porto**



Porti A livello di sistema portuale laziale il primo trimestre risulta in calo del 1,9% per tonnellate movimentate a causa del minore jet fuel movimentato a Fiumicino di REDAZIONE SHIPPING ITALY "I dati statistici del primo trimestre 2025, con un totale di 2.936.430 tonnellate movimentate, evidenziano un lieve calo (-1,9%) del traffico commerciale complessivo del network dei porti di Roma e del Lazio rispetto al primo trimestre del 2024. Calo fondamentalmente dovuto alla significativa flessione dei prodotti raffinati (jet fuel) in arrivo al porto di Fiumicino". Lo ha evidenziato una nota dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale: "I dati del primo trimestre del 2025 confermano che il sistema portuale laziale continua la sua fase di crescita che diventerà ancora più evidente grazie al completamento delle infrastrutture che stiamo realizzando e che renderanno i nostri scali ancora più competitivi. Per il momento, è già importante la grande ripresa, dopo una lunga fase di stallo legata essenzialmente a fattori esogeni, di uno degli asset trainanti per il porto di Civitavecchia, ovvero il settore dell'automotive" ha commentato Commissario Straordinario Pino Musolino. Civitavecchia ha chiuso il primo trimestre dell'anno in corso con un +2,4% e un traffico complessivo di 1.778.713 tonnellate. In aumento del 2,1% anche il numero complessivo di accosti che passa da 438 a 447. Si rileva un incremento delle rinfuse liquide (essenzialmente prodotti raffinati) dell'11,1% (+23.742 tonnellate) per un totale di 237.095 tonnellate movimentate, mentre le rinfuse solide diminuiscono del 10,9% (-25.910) con movimentazione pari a 210.867 tonnellate. Tra queste ultime, continua a pesare il progressivo azzeramento del carbone legato alla centrale di Torrevaldaliga Nord (-97,1%, -65.787 tonnellate) per un totale di 1.997 tonnellate movimentate, mentre crescono del 56% i prodotti metallurgici (+62.132) per un totale di 173.049 tonnellate e del 52,9% le "altre rinfuse solide" (+4.264 tonnellate) per un totale di 12.317 tonnellate. In aumento del 34,2% (+7.114) i contenitori per un totale di 27.943 teu, con un significativo incremento di quelli pieni (17.660 teu, +39,7%). Per quanto riguarda i dati relativi al traffico passeggeri, ancora in aumento il traffico crocieristico (+0,7%) per un totale di 253.920 crocieristi e 62 accosti. In diminuzione, invece, del 7,8% il traffico di linea per un totale di 144.821 passeggeri. In aumento anche il traffico di automezzi che registra un totale di 152.308 e un +14,1% (+18.837). Tra questi ultimi si evidenzia la significativa crescita della sottocategoria "autovetture in polizza" (+53,8%; +18.167) per un totale di 51.964 autovetture movimentate mentre cresce di uno 0,6% quella "autopasseggeri" imbarcati/sbarcati per un totale di 37.967. Per quanto concerne gli altri due porti del network laziale, i primi tre mesi del 2025 fanno registrare un aumento del traffico complessivo, rispetto allo stesso periodo del 2024, nel porto di Gaeta il cui traffico totale risulta di 467.301 tonnellate movimentate con un incremento pari al 9,9%, dovuto essenzialmente alla crescita delle merci solide (+36,5%). In significativo aumento, del 43,9% il numero degli accosti. Nel porto

Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

di **Fiumicino**, il totale delle merci è pari a 690.416 tonnellate (- 17,1%) rappresentato dai prodotti raffinati (jet fuel) che servono il vicino aeroporto internazionale Leonardo da Vinci.

Il Nautilus

Brindisi

Grimaldi ripristina il collegamento con la Grecia da Brindisi

(La nave Europa Link; foto archivio Il Nautilus **Brindisi** . Dopo due giorni di disagi per i passeggeri e autisti di camion nel **porto** di **Brindisi**, la Grimaldi Lines oggi, domenica, riprende il collegamento con Igoumenitsa da **Brindisi**. Le partenze dal **porto** di **Brindisi** sono previste come ogni giorno alle 13:00 (arrivo alle 22:00) e alle 22:30 (arrivo il giorno successivo alle 08:00). La nave che riprenderà il collegamento da **Brindisi** a Igoumenitsa è la Europa Link, sempre del Gruppo Grimaldi. Questo dopo che, il 26 giugno, si è verificata una collisione nel **porto** di Igoumenitsa tra due navi della stessa compagnia: la Eco Catania, proveniente da Patrasso, ha urtato durante la manovra di ormeggio la fiancata del traghetto Kydon Palace, che era già attraccato e senza passeggeri a bordo. Fortunatamente non ci sono stati feriti, ma entrambe le navi hanno riportato danni tali da dover sospendere temporaneamente il servizio. Per questo motivo, Grimaldi ha riorganizzato le partenze, affidando la tratta a un'altra unità della flotta. La nave Europa Link è regolarmente operativa e prevista in partenza da **Brindisi** verso Igoumenitsa alle 13:00. I sistemi di prenotazione online confermano la disponibilità del servizio. La nave giungerà nel **porto** di **Brindisi** alle ore 08.00 ora locale. Intanto, nel **porto** di Igoumenitsa, l'Autorità Marittima continua l'indagine preliminare sull'incidente, coadiuvata da ispettori del RINA.



Accoglienza dei turisti in sicurezza la porto di Catania

Prosegue con eccellenti risultati la collaborazione istituzionale, che è stata avviata dallo scorso mese di ottobre, tra la Questura di **Catania**, il Comune di **Catania**, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale e il concessionario del Terminal Crociere "**Catania** Cruise Port" finalizzata ad assicurare l'accoglienza in sicurezza dei tanti turisti che arrivano con le navi da crociera per visitare la città. L'iniziativa si pone l'obiettivo di incrementare i controlli nel centro storico cittadino e nella zona del **porto** in concomitanza con l'arrivo dei crocieristi. In particolare, allo sbarco dei turisti, i volontari della Consulta Giovanile del Comune forniscono loro informazioni e indicazioni sui siti di maggiore interesse storico e culturale. Al riguardo, a breve entrerà in funzione un nuovo servizio che verrà erogato attraverso un'app da loro appositamente elaborata: i turisti appena sbarcati dalle navi da crociera, inquadrando con il loro smartphone un "qr code", potranno accedere ad un sito, progettato sia in italiano che in inglese, che fornirà loro informazioni sulle principali attrazioni turistiche delle città e i percorsi da scoprire. A vigilare sulla sicurezza dei crocieristi in visita a **Catania** ci sono all'interno del **porto**, gli agenti della Polizia di Frontiera e le guardie particolari giurate dell'Autorità Portuale. All'esterno del **porto**, invece, i poliziotti della Questura di **Catania**, con equipaggi automontati e motomontati, affiancati dalla Polizia Locale, hanno già intensificato le attività di controllo e pattugliamento nel centro storico, con particolare attenzione a musei, luoghi di culto, piazze, monumenti, luoghi di ritrovo, al fine di prevenire ogni forma di reato ai danni dei turisti. Importante anche il coinvolgimento nel progetto delle guide turistiche, la cui collaborazione è risultata fondamentale per segnalare alla Polizia di Stato eventuali persone moleste o malintenzionati, consentendo così un intervento immediato ed efficace. L'attività di controllo del territorio è stata potenziata dalla Questura di **Catania** già a partire dagli scorsi mesi ed ancor di più con l'arrivo della stagione estiva che ha comportato un esponenziale aumento del numero di crocieristi in visita in città. Al riguardo, la Polizia di Stato garantisce quotidianamente la presenza di una pattuglia aggiuntiva specificamente deputata all'attività di perlustrazione dinamica, alternata a posti di osservazione e controllo, di via Etnea, Villa Bellini, via di Sangiuliano, Piazza Bellini, via Vittorio Emanuele, via Dusmet, Piazza Duomo, Piazza Falcone e Borsellino e aree limitrofe proprio con finalità di deterrenza di comportamenti improntati all'illegalità.



Prosegue con eccellenti risultati la collaborazione istituzionale, che è stata avviata dallo scorso mese di ottobre, tra la Questura di Catania, il Comune di Catania, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale e il concessionario del Terminal Crociere "Catania Cruise Port" finalizzata ad assicurare l'accoglienza in sicurezza dei tanti turisti che arrivano con le navi da crociera per visitare la città. L'iniziativa si pone l'obiettivo di incrementare i controlli nel centro storico cittadino e nella zona del porto in concomitanza con l'arrivo dei crocieristi. In particolare, allo sbarco dei turisti, i volontari della Consulta Giovanile del Comune forniscono loro informazioni e indicazioni sui siti di maggiore interesse storico e culturale. Al riguardo, a breve entrerà in funzione un nuovo servizio che verrà erogato attraverso un'app da loro appositamente elaborata: i turisti appena sbarcati dalle navi da crociera, inquadrando con il loro smartphone un "qr code", potranno accedere ad un sito, progettato sia in italiano che in inglese, che fornirà loro informazioni sulle principali attrazioni turistiche delle città e i percorsi da scoprire. A vigilare sulla sicurezza dei crocieristi in visita a Catania ci sono all'interno del porto, gli agenti della Polizia di Frontiera e le guardie particolari giurate dell'Autorità Portuale. All'esterno del porto, invece, i poliziotti della Questura di Catania, con equipaggi automontati e motomontati, affiancati dalla Polizia Locale, hanno già intensificato le attività di controllo e pattugliamento nel centro storico, con particolare attenzione a musei, luoghi di culto, piazze, monumenti, luoghi di ritrovo, al fine di prevenire ogni forma di reato ai danni dei turisti. Importante anche il coinvolgimento nel progetto delle guide turistiche, la cui collaborazione è risultata fondamentale per segnalare alla Polizia di Stato eventuali persone moleste o malintenzionati.

Ship Mag

Palermo, Termini Imerese

Adsp Palermo, Salvini indica l'ex europarlamentare leghista, Annalisa Tardino

Superate le resistenze e le perplessità del presidente della Regione, Schifani Palermo. Annalisa Tardino è stata indicata dal ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, alla presidenza dell'Autorità di Sistema Portuale di Palermo-Termini Imerese-Trapani. La Lega è dunque riuscita a imporre la propria candidata, ex europarlamentare del Carroccio, al recalcitrante presidente (Forzista) della Regione Sicilia, Renato Schifani. Il quale avrebbe voluto, invece, piazzare sulla poltrona liberata da Pasqualino Monti, l'attuale segretario generale Luca Lupi. Quest'ultimo probabilmente continuerà nel ruolo visti i risultati positivi conseguiti sotto la guida di Monti. Salvo clamorosi colpi di scena, Schifani dovrebbe ora fornire la propria intesa, così come previsto dalla legge. Dopo Civitavecchia e **Venezia**, un ulteriore passo, dunque, verso la ricomposizione dei contrasti all'interno della maggioranza di governo sul risiko delle presidenze portuali.



Informare

Focus

Il settore marittimo-portuale europeo fa le pulci alla riforma delle norme doganali comunitarie

Nota di CLECAT, ECASBA, European Shipowners, ESPO, Feport e WSC Dopo le manifestazioni di soddisfazione e di qualche preoccupazione espresse dalla CLECAT, l'associazione europea degli spedizionieri e dei doganalisti, rispetto all'accordo di venerdì del Consiglio dell'UE sulla riforma delle norme comunitarie in campo doganale del 27 giugno 2025), la stessa CLECAT assieme a ECASBA, European Shipowners, European Sea Ports Organisation, Feport e World Shipping Council, le altre principali associazioni che rappresentano in Europa il settore marittimo e portuale, hanno comunicato congiuntamente il loro favore l'adozione dell'orientamento generale del Consiglio dell'UE, che - hanno specificato - rappresenta un miglioramento rispetto alla proposta della Commissione Europea, e il riconoscimento della necessità che l'unione doganale inizi a operare come un'unica entità. Tuttavia, hanno anche esortato «gli Stati membri, il Parlamento e la Commissione a finalizzare l'accordo, non prima di aver risolto diverse questioni in sospeso che potrebbero compromettere il successo della riforma, come si evince dalle versioni del testo diffuse prima dell'adozione». In particolare, le rappresentanze del settore marittimo-portuale hanno spiegato di aver accolto con favore «le modifiche proposte dal Consiglio che ripristinano le attuali disposizioni in materia di deposito temporaneo delle merci nei **porti** dell'UE. Ciò - hanno rilevato - è fondamentale per **porti**, terminal, importatori, esportatori e tutti coloro che dipendono dalle supply chain marittime. La proposta del Consiglio di mantenere il limite temporale a 90 giorni, pur consentendo proroghe in circostanze specifiche - hanno osservato - è essenziale per il corretto funzionamento delle operazioni portuali e delle catene logistiche (marittime). Il modello hub and spoke del trasporto marittimo di linea - hanno specificato CLECAT, ECASBA, European Shipowners, ESPO, Feport e WSC - si basa sul trasbordo, che a sua volta dipende da un efficiente regime di stoccaggio temporaneo. Tutte le parti necessitano dell'eliminazione di inutili costi operativi, amministrativi e informatici. Il testo consultato dal settore include anche disposizioni dettagliate sulle autorizzazioni e sulla movimentazione delle merci tra strutture di stoccaggio temporaneo, il che faciliterà le attività commerciali. Infine, considerati gli elevati volumi movimentati nei **porti** dell'UE, è fondamentale che i Trusted Operators di strutture di stoccaggio temporaneo possano richiedere un'esenzione della garanzia, poiché ciò è fondamentale per salvaguardare la loro solvibilità finanziaria. Esortiamo pertanto i colegislatori a mantenere questa agevolazione aperta anche alle aziende attualmente certificate AEO-C». Le sei associazioni hanno manifestato favore, inoltre, rispetto al fatto che gli Stati membri abbiano sostenuto la proposta dell'introduzione dell'hub di dati doganali dell'UE,



Nota di CLECAT, ECASBA, European Shipowners, ESPO, Feport e WSC Dopo le manifestazioni di soddisfazione e di qualche preoccupazione espresse dalla CLECAT, l'associazione europea degli spedizionieri e dei doganalisti, rispetto all'accordo di venerdì del Consiglio dell'UE sulla riforma delle norme comunitarie in campo doganale del 27 giugno 2025), la stessa CLECAT assieme a ECASBA, European Shipowners, European Sea Ports Organisation, Feport e World Shipping Council, le altre principali associazioni che rappresentano in Europa il settore marittimo e portuale, hanno comunicato congiuntamente il loro favore l'adozione dell'orientamento generale del Consiglio dell'UE, che - hanno specificato - rappresenta un miglioramento rispetto alla proposta della Commissione Europea, e il riconoscimento della necessità che l'unione doganale inizi a operare come un'unica entità. Tuttavia, hanno anche esortato «gli Stati membri, il Parlamento e la Commissione a finalizzare l'accordo, non prima di aver risolto diverse questioni in sospeso che potrebbero compromettere il successo della riforma, come si evince dalle versioni del testo diffuse prima dell'adozione». In particolare, le rappresentanze del settore marittimo-portuale hanno spiegato di aver accolto con favore «le modifiche proposte dal Consiglio che ripristinano le attuali disposizioni in materia di deposito temporaneo delle merci nei porti dell'UE. Ciò - hanno rilevato - è fondamentale per porti, terminal, importatori, esportatori e tutti coloro che dipendono dalle supply chain marittime. La proposta del Consiglio di mantenere il limite temporale a 90 giorni, pur consentendo proroghe in circostanze specifiche - hanno osservato - è essenziale per il corretto funzionamento delle operazioni portuali e delle catene logistiche (marittime). Il modello hub and spoke del trasporto marittimo di linea - hanno specificato CLECAT, ECASBA, European Shipowners, ESPO, Feport e WSC - si basa sul trasbordo, che a sua volta dipende da un efficiente

Informare

Focus

sottolineando tuttavia l'importanza che, al fine di accentuare la semplificazione, la competitività e l'armonizzazione, la Maritime Single Window dell'UE sia in grado di connettersi e fornire dati all'hub di dati doganali. Così come anticipato dalla CLECAT, anche le altre associazioni hanno espresso notevole preoccupazione in merito alla designazione di un unico importatore responsabile di tutti gli obblighi di conformità non fiscali relativi alle merci. «Sebbene le proposte affermino che vi è un solo importatore - hanno rilevato le associazioni - in altri punti si afferma anche che potrebbero esserci importatori differenti in momenti diversi. Questa è la ricetta per la confusione sul piano giuridico. Ad esempio, l'Approccio Generale richiederebbe che un vettore che trasporta merci tra l'Asia e gli Stati Uniti attraverso un porto di trasbordo dell'UE si assuma le responsabilità di un importatore dell'UE. Tali norme non sono né eque né efficaci. Un vettore che gestisce decine di migliaia di container semplicemente non può semplicemente le stesse responsabilità che un importatore ha per quelle singole merci. Gli operatori dei terminal gestiscono quantità di merci simili e pertanto non possono assumere il ruolo di importatore, a causa dei costi associati e della mancanza di accesso alle corrette informazioni. Insistere su questo aspetto potrebbe indebolire il ruolo dei porti dell'UE come hub di trasbordo». Secondo CLECAT, ECASBA, European Shipowners, ESPO, Feport e WSC, «le parti non dovrebbero mai essere ritenute responsabili dell'accuratezza dei dati che presentano fedelmente per conto dei propri clienti, ma che non generano nel corso della propria attività e che non dispongono dei mezzi per verificarli». CLECAT, ECASBA, European Shipowners, ESPO, Feport e WSC si sono dette inoltre «deluse dal fatto che gli Stati membri sembrano aver respinto categoricamente tutte le proposte della Commissione Europea volte a ridurre le enormi incongruenze tra gli Stati membri e l'applicazione da parte di questi di sanzioni per le violazioni. Ciò indebolisce l'Unione doganale. Per facilitare gli scambi e migliorare la capacità delle autorità di contrastare le attività economiche illecite, è fondamentale prevenire divergenze nell'applicazione di sanzioni, penalità e misure di controllo in tutta l'UE».

The Medi Telegraph

Focus

"Yacht e lusso, così racconto anima e segreti dei protagonisti del settore"

"La nautica è sempre stata un mondo un po' chiuso, spesso autoreferenziale. Ma le cose stanno cambiando. I cantieri hanno capito che serve qualcuno che sappia raccontare le barche, sì, ma anche ciò che c'è dietro: la visione, il lavoro, le persone" Benedetta Iovane è la prima influencer italiana del settore yacht. Laureata in ingegneria, velista pluripremiata e da sempre appassionata di nautica, Benedetta ha portato nel nostro Paese un modo di fare comunicazione nato negli Stati Uniti. «Quando ho iniziato, avevo solo un profilo Instagram e LinkedIn. Oggi sono presente anche su TikTok, YouTube e da poco su Facebook : ogni piattaforma ha il suo linguaggio e il suo pubblico. Il mio blog resta lo spazio dove racconto tutto con maggiore profondità, in modo personale e tecnico insieme. L'ultima volta che ci siamo visti - ci racconta - avevo 16.500 follower su Instagram. Oggi ne ho 49.000. Ma più che i numeri, mi interessa la qualità di chi mi segue: armatori, progettisti, tecnici, appassionati veri». Come sta cambiando la comunicazione in un settore difficile come la nautica? «La nautica è sempre stata un mondo un po' chiuso, spesso autoreferenziale. Ma le cose stanno cambiando. I cantieri hanno capito che serve qualcuno che sappia raccontare le barche, sì, ma anche ciò che c'è dietro: la visione, il lavoro, le persone. Oggi la comunicazione non si limita ai saloni: continua online, ogni giorno, e raggiunge pubblici che fino a qualche anno fa erano fuori dal radar. Per questo servono linguaggi nuovi, capaci di tenere insieme competenza e autenticità». Quali sono, secondo la tua esperienza, le prerogative di un buon comunicatore e quali sono gli errori da non commettere? «Serve competenza, sempre. Ma oggi non basta più. La comunicazione nella nautica - soprattutto verso le nuove generazioni - ha bisogno di un approccio diverso: meno istituzionale, meno rigido, più autentico. Io ho scelto di raccontare questo mondo con uno sguardo indipendente, senza sovrastrutture, senza cercare di compiacere. Non seguo strategie commerciali tradizionali: preferisco ascoltare, capire chi ho davanti, e costruire un dialogo reale. Anche perché il mare non si racconta da fuori. Si capisce solo vivendolo. E io lo vivo ogni giorno: da professionista, da madre che porta i figli in barca, da velista appassionata. È questa visione trasversale che mi permette di riconoscere il valore di un progetto e, quando serve, anche di dirlo con chiarezza». Quale è stato, fino ad oggi, il motivo di maggiore soddisfazione nel tuo lavoro? «Essere riconosciuta. Essere invitata a raccontare progetti importanti, avere una voce nel settore, sapere che la mia opinione viene ascoltata - e spesso richiesta - da cantieri, armatori, designer. È una soddisfazione che non arriva per caso: me la sono costruita nel tempo, con impegno, studio e tanta dedizione. Certo, tornare a bordo dell'Amerigo Vespucci nei giorni scorsi a **Genova** - dopo esserci stata a 18 anni come cadetto - è stato emozionante. Un ritorno simbolico, che chiude un cerchio e ne apre un altro. Ma ciò che conta



"La nautica è sempre stata un mondo un po' chiuso, spesso autoreferenziale. Ma le cose stanno cambiando. I cantieri hanno capito che serve qualcuno che sappia raccontare le barche, sì, ma anche ciò che c'è dietro: la visione, il lavoro, le persone" Benedetta Iovane è la prima influencer italiana del settore yacht. Laureata in ingegneria, velista pluripremiata e da sempre appassionata di nautica, Benedetta ha portato nel nostro Paese un modo di fare comunicazione nato negli Stati Uniti. «Quando ho iniziato, avevo solo un profilo Instagram e LinkedIn. Oggi sono presente anche su TikTok, YouTube e da poco su Facebook : ogni piattaforma ha il suo linguaggio e il suo pubblico. Il mio blog resta lo spazio dove racconto tutto con maggiore profondità, in modo personale e tecnico insieme. L'ultima volta che ci siamo visti - ci racconta - avevo 16.500 follower su Instagram. Oggi ne ho 49.000. Ma più che i numeri, mi interessa la qualità di chi mi segue: armatori, progettisti, tecnici, appassionati veri». Come sta cambiando la comunicazione in un settore difficile come la nautica? «La nautica è sempre stata un mondo un po' chiuso, spesso autoreferenziale. Ma le cose stanno cambiando. I cantieri hanno capito che serve qualcuno che sappia raccontare le barche, sì, ma anche ciò che c'è dietro: la visione, il lavoro, le persone. Oggi la comunicazione non si limita ai saloni: continua online, ogni giorno, e raggiunge pubblici che fino a qualche anno fa erano fuori dal radar. Per questo servono linguaggi nuovi, capaci di tenere insieme competenza e autenticità». Quali sono, secondo la tua esperienza, le prerogative di un buon comunicatore e quali sono gli errori da non commettere? «Serve competenza, sempre. Ma oggi non basta più. La comunicazione nella nautica - soprattutto verso le nuove generazioni - ha bisogno di un approccio diverso: meno istituzionale, meno rigido, più autentico. Io ho scelto di raccontare questo mondo con uno sguardo indipendente, senza sovrastrutture, senza cercare di compiacere.

The Medi Telegraph

Focus

davvero è sapere di avere credibilità. E che chi lavora con me lo fa perché sa che dico ciò che penso, sempre - anche col rischio di perdere il cliente, se ritengo necessario intraprendere una strategia diversa da quella adottata fino a quel momento. A volte, oltre alla comunicazione, vengo coinvolta anche nel supporto di consulenza strategica per eventi e prodotti. Ed è proprio questa fiducia trasversale il riconoscimento più bello». Hai mai pensato di allargare questa tua attività ad altri settori? «Sì, e in parte lo sto già facendo. Penso alla consulenza artistica a bordo, come quella realizzata con FP Art Online, o al progetto della waterbike modello Portofino, che ha unito nautica e lifestyle. Credo molto nelle contaminazioni intelligenti. Quando il linguaggio è coerente, i settori possono dialogare tra loro, e la nautica ha bisogno proprio di questo: apertura, visione, nuove connessioni". Quali sono i progetti che stai portando avanti? «Porto avanti l'attività di yacht management insieme a Sirius, seguendo in particolare la parte tecnica. Sto collaborando con due cantieri: uno specializzato in imbarcazioni militari che sta facendo il suo ingresso nel mondo dei luxury tender e chase boat, e un altro focalizzato su yacht semi-custom sopra i 24 metri. Pochi giorni fa ero a Monaco per definire il piano commerciale di una nuova linea. I cantieri iniziano a riconoscere anche il valore della comunicazione: non è un segreto che, ad esempio, sono stata invitata da Wally a Valencia per provare in anteprima il nuovo Wallyrocket - una barca adrenalinica, pensata per chi ama regatare davvero. E tra poche settimane sarò in Finlandia, ospite di Swan, recentemente acquisita da Sanlorenzo. Intanto, cresce anche la parte che ci terrei a sviluppare sempre di più: la consulenza alla compravendita. Lavoro con armatori, cantieri, broker e family office offrendo un supporto tecnico, strategico e soprattutto indipendente».

Più crocieristi che navi. Ora è corsa alle costruzioni

Il boom del settore traina il consistente incremento di nuovi ordini e chi ne sta approfittando è Fincantieri, come risulta evidente dai numeri degli ultimi mesi. Nel 2024 su 19 nuovi ordini a livello globale per navi da crociera, ben 9 sono stati firmati con Fincantieri Sempre di più. E sempre più Made in Italy. Il mercato delle **crociere** non conosce crisi e anzi è entrato in una fase di accelerazione che porterà il settore ad una espansione mai vista in precedenza, non per le compagnie, ma anche per i cantieri. Lo testimoniano i numeri che Blue Economy ha potuto analizzare in esclusiva e che ora sono alla base delle strategie dei player. Guadagni in crescita L'età dell'oro delle **crociere** è cominciata: gli indicatori hanno superato i valori pre Covid e il numero di passeggeri è in crescita: nel 2024 i crocieristi sono stati 35 milioni, 5 milioni in più rispetto all'anno precedente. E soprattutto l'occupancy è tornata ai livelli pre pandemia . La conseguenza di questo quadro? Il net yield (il parametro che misura i ricavi netti) nel periodo compreso tra il 2019 e il 2024 ha registrato un aumento del 6,11% all'anno. Un quadro di crescita che porterà ad un surplus di domanda rispetto all'offerta entro il 2027 e che sarà in aumento anche negli anni successivi: il grafico degli analisti del settore indica nel 2026 il match tra l'offerta e la domanda di "letti bassi" (è la misura standard utilizzata dal settore per indicare la capacità passeggeri della nave, assumendo che ogni cabina si dotata di due letti, ndr). Poi gli indicatori della domanda schizzano verso l'alto e mentre il mercato chiederà sostanzialmente quasi 1 milione di "letti bassi" nel 2032, ci sarà posto "solamente" per 700 mila, con un trend verso il basso destinato ad ampliare la forchetta. Più banalmente: nei prossimi anni aumenteranno - e di tanto - i crocieristi, ma i posti a bordo non basteranno ad accogliere tutti. Ecco perché le compagnie stanno firmando ordini per costruire nuove navi. Leadership italiana Il boom del settore traina il consistente incremento di nuovi ordini e chi ne sta approfittando è Fincantieri come risulta evidente dai numeri degli ultimi mesi. Nel 2024 su 19 nuovi ordini a livello globale per navi da crociera, ben 9 sono stati firmati con Fincantieri. Un trend più che confermato anche nel primo trimestre 2025, dove Fincantieri ha registrato nuovi ordini per circa 10 miliardi, merito anche e soprattutto di due importanti ordini ottenuti da Norwegian Cruise Line e da Crystal. Ecco perché a livello mondiale Fincantieri si conferma il player principale nella realizzazione di navi da crociera. A livello di portafoglio ordini mondiali, prendendo in esame le navi da crociera con stazza lorda superiore a 10.000 tonnellate, Fincantieri ha una quota di mercato superiore al 45%, come mostra il grafico in pagina. Il portafoglio ordini del colosso italiano nel primo trimestre del 2025 è pari a 34 navi su un totale di 58 unità a livello mondiale, per un valore che supera i 32,5 miliardi di dollari. «Con oltre il 45% della quota di mercato mondiale



Il boom del settore traina il consistente incremento di nuovi ordini e chi ne sta approfittando è Fincantieri, come risulta evidente dai numeri degli ultimi mesi. Nel 2024 su 19 nuovi ordini a livello globale per navi da crociera, ben 9 sono stati firmati con Fincantieri Sempre di più. E sempre più Made in Italy. Il mercato delle crociere non conosce crisi e anzi è entrato in una fase di accelerazione che porterà il settore ad una espansione mai vista in precedenza, non per le compagnie, ma anche per i cantieri. Lo testimoniano i numeri che Blue Economy ha potuto analizzare in esclusiva e che ora sono alla base delle strategie dei player. Guadagni in crescita L'età dell'oro delle crociere è cominciata: gli indicatori hanno superato i valori pre Covid e il numero di passeggeri è in crescita: nel 2024 i crocieristi sono stati 35 milioni, 5 milioni in più rispetto all'anno precedente. E soprattutto l'occupancy è tornata ai livelli pre pandemia . La conseguenza di questo quadro? Il net yield (il parametro che misura i ricavi netti) nel periodo compreso tra il 2019 e il 2024 ha registrato un aumento del 6,11% all'anno. Un quadro di crescita che porterà ad un surplus di domanda rispetto all'offerta entro il 2027 e che sarà in aumento anche negli anni successivi: il grafico degli analisti del settore indica nel 2026 il match tra l'offerta e la domanda di "letti bassi" (è la misura standard utilizzata dal settore per indicare la capacità passeggeri della nave, assumendo che ogni cabina si dotata di due letti, ndr). Poi gli indicatori della domanda schizzano verso l'alto e mentre il mercato chiederà sostanzialmente quasi 1 milione di "letti bassi" nel 2032, ci sarà posto "solamente" per 700 mila, con un trend verso il basso destinato ad ampliare la forchetta. Più banalmente: nei prossimi anni aumenteranno - e di tanto - i crocieristi, ma i posti a bordo non basteranno ad accogliere tutti. Ecco perché le compagnie stanno firmando ordini per costruire nuove navi. Leadership italiana Il boom del settore traina il consistente incremento di nuovi ordini e chi ne sta approfittando è Fincantieri come risulta evidente dai numeri degli ultimi mesi. Nel

The Medi Telegraph

Focus

nelle navi da crociera, Fincantieri si conferma non solo leader di settore, ma architetto del futuro della navalmeccanica globale - spiega a Blue Economy Pierroberto Folgiero, amministratore delegato e direttore generale del colosso italiano della navalmeccanica - Gli ordini recentemente acquisiti - come quelli con Norwegian Cruise Line per le unità più grandi e avanzate mai realizzate - rappresentano il riconoscimento del nostro ruolo di integratore tecnologico, capace di coniugare nuove propulsioni e digitalizzazione in una complessività progettuale e realizzativa sempre ogni volta superiore. In un mercato che ha superato i livelli pre-pandemici e già proiettato verso un surplus strutturale di domanda, stiamo dimostrando che forza strategica e disciplina industriale possono generare valore di lungo termine per una delle filiere più grandi in Italia ed in Europa. Non si tratta solo di costruire navi - continua Folgiero - si tratta di guidare la transizione verso sistemi marittimi intelligenti, efficienti e puliti, facendo leva sulla nostra capacità unica di trasformare la complessità in valore industriale e sociale». Occupazione Nel settore cruise, Fincantieri impegna direttamente nei suoi cantieri circa 6.300 persone. Il Censis ha rilevato che il moltiplicatore dell'occupazione diretta e indiretta di Fincantieri è pari a 5,01 (per ogni addetto Fincantieri, se ne attivano 4,01 nei settori di fornitura del processo produttivo), il numero delle persone impegnate direttamente e indirettamente da Fincantieri per il solo settore cruise è di circa 31.000. Lo stesso studio Censis ha individuato un altro moltiplicatore di 6,34 che considera anche gli ulteriori addetti attivati dalle spese delle famiglie degli occupati diretti ed indiretti. Ciò significa che per ogni addetto impiegato da Fincantieri nella produzione di navi, se ne attivano altri 5,34 nel resto dell'economia italiana. «Nel settore crocieristico, l'aumento della complessità tecnica e normativa richiede una gestione sempre più integrata del processo costruttivo - spiega a Blue Economy Luigi Matarazzo, direttore generale della divisione Navi Mercantili di Fincantieri - e di incorporare soluzioni tecnologiche avanzate che rispondano alle nuove esigenze di efficienza, sicurezza e sostenibilità. Il nostro obiettivo resta invariato: costruire navi di alta qualità, nei tempi previsti e nel rispetto dei budget concordati e green. Per garantirlo, abbiamo rafforzato la governance interna con un comitato dedicato che coordina la trasformazione dei processi produttivi e l'integrazione di fornitori partner, inclusi milioni di ore-uomo tra progettazione, tubi e cavi, durante tutte le fasi di allestimento. Ogni nuova commessa rappresenta un progetto ingegneristico di grande complessità. La nostra forza è trasformarla in un prodotto affidabile, efficiente e pronto a rispondere alle nuove esigenze del mercato». Dal punto di vista dell'impatto economico, nel triennio 2022-2024 Fincantieri ha perfezionato acquisti per circa 13 miliardi, di cui 10 in Italia, con una percentuale di provenienza italiana del 77%. Il 12% dell'acquistato italiano proviene dal Sud Italia. Nello stesso periodo Fincantieri ha attivato in media 7.400 fornitori all'anno, di cui 6.100 (82%) in Italia, per un totale di 3,3 miliardi di volume di spesa medio annuo da imprese italiane.